

ACC

10000/145/54

20044/3

REGION IV - VATICAN CITY

Feb. 1944 - May 1945

BEST COPY POSSIBLE

11 April 45

AFHQ, PWB, RADIO MONITORING REPORT No. 190, 12 April 45

RADIO REPUBBLICAN In Italian to Italy 610 kc 1400 April 11

Bad Condition of St. Peter's Basilica

An incident which might have had very grave consequence took place in the Vatican City. During a storm a large block of stone weighing several quintals detached itself from the cornice of the St. Peter's Basilica and fell from a height of 70 meters. It is worth recalling in this connection that the stability of the greatest temple of Christianity seems to have been affected since November, 1943, that is to say, since numerous bombs dropped by Anglo-American planes exploded in the Basilica's vicinity.

Copy to:

20044/3

4887

5 APR. 1945

RADIO MONITORING REPORT - No. 261 - 5 April 1945

Restoration of Buildings and Monuments in Vatican

The "U.N.N.S." reports that in a few days the work of repair to building and monuments damaged as a result of the war will be begun in the Vatican. Enemy agencies are very careful not to mention, that the damage was the result of Allied air raids.

(Fascist Radio - 2000 - April 5)

Copy to:

~~20044/3~~

4886

20044/3

5 APR. 1945

24 MAG. 1945

HEADQUARTERS ALLIED COMMISSION
APO 392,
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 489081, ext. 42 & 254; 478480)

24 May 1945

20051/137A

Dear Doctor Battelli:

Concern has been felt as to the safety of the well known ISI manuscript of Tacitus: Agricola and Germania, owned by Conte Baldeschi-Balleani of ISI, in whose actual possession it was not to be found when our representatives made a check on its whereabouts last August and September.

It was stated by the overseer of the Conte's villa and then confirmed in writing by the Conte himself (1 Sept 44) that the MS. was safe in the VATICAN "or elsewhere". No information more satisfactory than this vague statement has reached us since from ISI, nor was the Inspector General of Libraries at ROME able to add anything.

It would be deeply appreciated if you would let us know whether the MS. is now at the VATICAN and, if not, whether it was ever on deposit there during the war and, if so, what its later history was. We have heard rumors that it went to ENGLAND, at least temporarily.

Very truly yours

ROBERT T. DE WALD
Lt. Col., Spec. Res.
Director.

Dott. Carlo Battelli
Archivio Segreto Vaticano
CARTA DEL VATICANO.

4885

20044/3

24 MAG. 1945

L'Osservatore Romano
1° Aprile 1945

Una visita del Santo Padre alla raccolta di cimeli nella Biblioteca Vaticana

Questa mattina sabato il Santo Padre, alle ore 10,30, si è recato in forma privata alla Biblioteca Apostolica Vaticana ed ivi, al Salone Sistino, si è degnato di visitare la mostra dei Cimeli — pergamene, corali, manoscritti, miniature, incunaboli, edizioni e rilegature rare — appartenenti all'Abbazia di Montecassino, ad altre vetuste raccolte del Lazio, nonché alle varie biblioteche romane, i quali, durante il più acuto periodo bellico, sono stati posti il salvo presso la stessa Biblioteca Apostolica.

L'Augusto Pontefice — Che era accompagnato dagli Ill.mi e Rev.mi Monsignori Callori di Vignale e Venini — è stato ricevuto, all'ingresso della Biblioteca, da Sua Eminenza Rev.ma il Signor

Cardinale Giovanni Mercati, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa, e dal Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, Rev.mo Padre D. Anselmo Albareda, O. S. B.

Già in precedenza Sua Santità aveva sempre dimostrato il più vivo interessamento per le varie fasi della temporanea provvidenziale sistemazione; e stamane si è soffermato dinanzi ai singoli capolavori, di inestimabile valore e testimonianze eloquenti di fede e di scienza. Al termine della rassegna, protrattasi per oltre un'ora, durante la quale l'E.mo Porporato quanto il Rev.mo Prefetto hanno fornito notizie sulla provenienza dei singoli Cimeli esposti, il Santo Padre ha espresso il Suo sovrano compiacimento, rilevando la opportunità della iniziativa, che si aggiunge alle benemeritenze antiche e recenti della Santa Sede, e degli Ordini Religiosi, con l'ausilio di quanti, sull'esempio della Biblioteca Apostolica, hanno concorso alla salvezza e alla provvisoria custodia di così ingente patrimonio sacro, artistico e culturale.

Infine, prima di far ritorno ai Suoi privati appartamenti, ha impartito all'E.mo Cardinale e al Rev.mo Prefetto la Sua Benedizione.

APR 1 1945
MAR 1945

4884

1 APR 1945

20044/3

ALLIED FORCE HEADQUARTERS
PSYCHOLOGICAL WARFARE BRANCH
RADIO MONITORING SECTION
UNIT. NO. 8 - APO 512

APRIL 20, 1944

RADIO MONITORING REPORT
NO. 173

RADIO ROME IN ITALIAN TO ITALY 740000 2000 APRIL 19

COUNCIL OF MINISTERS

A STRONG DENIAL

There have been rumours to the effect that the Germans intended to remove some of the treasures housed in the Vatican. LA CORRIERE DELLA SERA denies these rumours in a most emphatic manner.

4883

20044/3

COPYALLIED FORCE HEADQUARTERS
PSYCHOLOGICAL WARFARE BRANCH
RADIO MONITORING SECTION
UNIT NO. 8 APO 512

15 April 1944

RADIO MONITORING REPORT
NO. 169RADIO BOMB IN ITALY TO ITALY 710000 1400 April 14TIME BOMB FOUND IN VATICAN

From the Vatican: A large-sized ~~time~~ time-bomb of the same make as the American bomb used in the Vatican by Tito's partisan bands, has been found in the Sistine Chapel, behind the monumental painting of the Last Judgment by Michelangelo.

4882

20381/AFSA

AFHQ. PWB, R.M. REPORT - No. 35 - 19 July 1944 -

REPUBLICAN FASCIST RADIO IN ITALIAN TO ITALY M. 491 2110 JULY 18'44Monte Cassino Treasures

According to the Gaullist Agency A.P.I., the Vatican authorities, in collaboration with the Allied authorities, are now making the inventory of 600 cases in which objects of great historical value are packed belonging to the Monte Cassino Abbey. These cases were on their way to Germany when the Holy See intervened and.....

In giving out this report the Gaullist Agency ignored what was published by Press of Republican Italy concerning the delivery made at Palazzo Venezia by the German division "Hermann Goering" of the 600 cases containing the artistic treasures of Monte Cassino.

The description of the ceremony was given great space in the papers and the fact was pointed out as a proof that the German authorities were doing their utmost to save the treasures.

Copies to:

20044/3

4881

1453

785016

1945

26 MAR

OSSERVATORE ROMANO 25 MAR 1945

Biblioteche salvate

Ha dato già il nostro giornale notizia — un'ampia notizia — dei cimeli esposti nel Salone Sistino, in Vaticano: parrà superfluo, lo mi domando, parrà inopportuno tornare sull'argomento, in breve?

Il tempo che noi abbiamo vissuto (e che viviamo ancora, e così finisce presto), ha fatto venire in mente a molti un altro tempo: il tempo delle invasioni barbariche. Città che ardono e di cui non restano che macerie; popolazioni fuggiasche; eserciti che passano incuranti; deportazioni in massa; distruzioni di monumenti, strade, tutte le tracce rese inservibili; viaggi divenuti ardui e pericolosi; scuole cadenti o deserte; biblioteche bruciate; nessuna sicurezza di nessun genere da nessuna parte: gli uomini ridotti al solo pensiero di sopravvivere comunque; decadimento, rovina delle vecchie autorità e lentezza, esitazione delle nuove; truppe in ritirata e truppe avanzanti, in assetto e in atto di guerra: l'Europa non ha passato, dai secoli della caduta dell'impero romano, un periodo talmente procelloso e rovinoso, fra tanto naufragio del passato e tanta oscurità dell'avvenire. Gli uomini più acuti e sensati giungono più in là: avvertono il tramonto di una civiltà e il sorgere di un'altra, col predominio di nuove idee, di nuovi fatti sociali, di nuovi elementi etnici. Necessari passaggi, nella storia, passaggi obbligati, codesti: ma disgraziato chi ci si riprova. Cioè, poveri noi.

Ora, ed ecco la prima riflessione che suggeriscono i cimeli del Salone Sistino, ora e consolanle pensare che la Chiesa in genere e in particolare la Chiesa di Roma, adesso come allora, ritrovataasi innanzi al medesimo compito, l'abbia assolto col medesimo successo. Riprova stupenda è questa della vita sua millerica, che non decade mai né mai

l'uomo val quanto rispettare Iddio; né rispetta l'uomo se non chi rispetta la sua intelligenza; né rispetta la sua vita se non chi rispetta la sua storia.

Non senza profonda tenerezza ho letto, nel catalogo illustrativo della esposizione quel che il Cardinal Mercati scriveva allo scopo di salvare talune raccolte da una deportazione. Egli, uno dei principi dell'erudizione umana; egli, uomo d'una modestia ancora più eminente della sua erudizione; egli, schivo di sé sino all'estremo scrupolo; solo pensando al danno che potevano incorrere quelle raccolte, non esitava a prendere la penna personalmente e presentare la sua implorazione, non da Cardinale, non da bibliotecario di S. Romana Chiesa, non da erudito, ma « da vecchio studioso e bibliotecario, che molto tempo ha speso a conoscere le vicende delle biblioteche e degli archivi lungo i secoli ». Vani restarono i suoi sforzi; la sua implorazione non venne esaudita; e tuttavia quale conforto, quale fierezza, che somma gioia, sentire, nella voce del vecchio Cardinale, la voce della tradizione umana più alta, la trepidazione d'un cuore civile, l'umiltà nobile d'un animo cristiano.

E' amore degli uomini, ancor questo, e cioè amore di Dio; sciagurato colui che non lo sentisse e non se ne commovesse: sarebbe appena un bruto, unicamente profeso al cospetto di Dio per intero dalla vita sua animale.

Non riesce facile soffermarsi sopra ogni singolo cimelio, e neanche su taluni gruppi in particolare. Il catalogo già menzionato porge ai visitatori molto più di quanto sarebbe strettamente necessario: costituisce, più che un catalogo, un documento esso stesso, oltre al fatto che può servire e serve di guida insieme e di ricordo. A noi sia concessa qualche povera riflessione.

Grottaferrata, con la loro

DON GIUSEPPE DE LUCA

tre speranze. Percossi, oltrepassati, tramortiti, noi uomini non siamo, come oggi si pare, greggi decimati: se fummo in passato così pregevoli, non saremo mai affatto spregevoli. Le nostre colpe inenarrabili saranno, un giorno, dalla nostra espiatione, corrette, e torneremo, non all'orgoglio idolo, ma all'umile coscienza, fermissima e indistruttibile, del nostro destino di uomini, e cioè di fratelli d'un Padre che non è terrore e soltanto mortali: d'un Padre che nel Pontefice di Roma, Vicario del suo Primogenito, ha voluto e vuol darci una prova e una lezione, fra tante rovine e tanti massi, di come si amano gli uomini e le loro cose più grandi sebbene così fragili.

ernia
IL SUPER NEO BARBERE
SENZA COMPRESSORE contiene
ed immobilizza tutte le ernie ri-
ducibili, anche scissili e volumi-
nose. Rifornisce la parete addomi-
nale rilassata senza danneggiare
i tessuti.
prova gratis
ISTITUTO EMILIO BARBERE L. A.
ROMA, Via Salaria, 57 (Stazione) - Tel. 41-921
NAPOLI, Largo Capelli, 22 - Tel. 24-173
BARI, Via Vittorio Veneto, 25-26 - Tel. 14-1411
PALERMO, Via Terzino, 25 - Tel. 10-55

0887

4880

20044/3

MAR 1945

setto e in atto di guerra: l'Europa non è più un continente, è un campo di battaglia. E tuttavia quale conforto, quale gioia, somma gioia, sentire, nella voce del vecchio Cardinale, la voce della tradizione umana più alta, la trepidazione d'un cuore civile, l'umiltà nobile d'un animo cristiano.

E' amore degli uomini, ancor questo, e cioè amore di Dio; sciagurato colui che non lo sentisse e non se ne commoovesse: sarebbe appena un bruto, unicamente preteso al cibo, preso per intero dalla vita sua animale. Non riesce facile soffermarsi sopra ogni singolo cimelio, e neanche su taluni gruppi in particolare. Il catalogo già menzionato porge ai visitatori molto più di quanto sarebbe strettamente necessario: costituisce più che un catalogo, un documento esso stesso, oltre al fatto che può servire e serve di guida insieme e di ricordo. A noi sia consentito qualche povera riflessione.

Montecassino è Grottaferrata, con le loro due raccolte, testimoniano insieme sull'elemento latino e l'elemento bizantino, nei secoli tanta parte della vita italiana, nel coll'elemento latino congiuntamente con l'elemento germanico: non è inopportuno, in questo momento in cui l'oriente europeo gioca tanta parte nella nostra storia, non dico ricordare Venezia, Ravenna, i lidi delle Puglie, le Calabrie, la Sicilia e persino la Campania, in ciò che vissero di Bisanzio, ma ricordare quanta cultura italiana, così come tanta arte, porta l'impronta bizantina. Oh se la infelice divisione, lo scisma secolare, cadesse, la cristianità quanto se ne gioverebbe, quanto sarebbe più piena, più efficace la nostra vita! Ecco un desiderio che nasce percorrendo con gli occhi avidi i cimeli latini, accanto a quelli greci.

Non può il visitatore non restare percosso da tante reliquie liturgiche nell'esposizione: soprattutto la splendente serie di Ezzelf e di coralli richiameranno la sua attenzione. Oggi altre liturgie, ahimè profane e sanguinose, attraggono gli uomini: ma come dimenticare che la prima scuola dell'Europa si formò in questa chiesa? Da cui son nate tanta virtù, ma tanta poesia; da cui son nate tanta architettura, tanta pittura, tanta scultura, tanta musica, tante arti minori; da cui è nato il teatro, fu appunto la liturgia? moliti se ne dimenticano, ma è loro danno ed è un terribile sintomo; un altro sintomo del ritorno degli uomini alla mera animalità.

La raccolta del Salone Sistino metterà sotto gli occhi del visitatore testi superbi di letteratura sacra e profana, nelle loro più preziose fonti, nelle fonti manoscritte più antiche. Chi ha detto che un manoscritto vale una basilica, non ha esagerato. E accanto ai più antichi manoscritti, i primi libri stampati, anch'essi quale meraviglia! La storia del libro, in questa occasione circonda, appare in alcune sue testimonianze più gloriose. Torno a dire, come soffermarsi anche su un solo gruppo? Le legature stesse, han qui una rappresentanza fastosa. Se poi, invece d'un visitatore digiuno di storia e inerudito, si recasse nel Salone Sistino uno storico, — storico della storia ecclesiastica, o civile, o artistica, o letteraria, — la sua visita gli si tramuta in un convito, parco ma lussuoso. Un paleografo troverà qui i pezzi più rari e più insigni di raccolte già esse stesse, nella loro integrità, preziose. Un bibliografo vedrà libri d'una prodigiosa bellezza e fama: le due serie, l'una di Mirabilia Urbis Romae, e l'altra di quattordici sui quindici incunaboli che si conoscono della Divina Commedia son cosa singolare che imporrebbero, da sole, una visita.

Noi non possiamo più oltre dilungarci, senza essere indiscreti: se non che, a quel modo che si vorrebbe star di continuo nel Salone Sistino, e dipartirsene dispiace; così sempre si vorrebbe parlare, su tutto si vorrebbe

setto e in atto di guerra: l'Europa non è più un continente, è un campo di battaglia. E tuttavia quale conforto, quale gioia, somma gioia, sentire, nella voce del vecchio Cardinale, la voce della tradizione umana più alta, la trepidazione d'un cuore civile, l'umiltà nobile d'un animo cristiano.

E' amore degli uomini, ancor questo, e cioè amore di Dio; sciagurato colui che non lo sentisse e non se ne commoovesse: sarebbe appena un bruto, unicamente preteso al cibo, preso per intero dalla vita sua animale. Non riesce facile soffermarsi sopra ogni singolo cimelio, e neanche su taluni gruppi in particolare. Il catalogo già menzionato porge ai visitatori molto più di quanto sarebbe strettamente necessario: costituisce più che un catalogo, un documento esso stesso, oltre al fatto che può servire e serve di guida insieme e di ricordo. A noi sia consentito qualche povera riflessione.

Montecassino è Grottaferrata, con le loro due raccolte, testimoniano insieme sull'elemento latino e l'elemento bizantino, nei secoli tanta parte della vita italiana, nel coll'elemento latino congiuntamente con l'elemento germanico: non è inopportuno, in questo momento in cui l'oriente europeo gioca tanta parte nella nostra storia, non dico ricordare Venezia, Ravenna, i lidi delle Puglie, le Calabrie, la Sicilia e persino la Campania, in ciò che vissero di Bisanzio, ma ricordare quanta cultura italiana, così come tanta arte, porta l'impronta bizantina. Oh se la infelice divisione, lo scisma secolare, cadesse, la cristianità quanto se ne gioverebbe, quanto sarebbe più piena, più efficace la nostra vita! Ecco un desiderio che nasce percorrendo con gli occhi avidi i cimeli latini, accanto a quelli greci.

Non può il visitatore non restare percosso da tante reliquie liturgiche nell'esposizione: soprattutto la splendente serie di Ezzelf e di coralli richiameranno la sua attenzione. Oggi altre liturgie, ahimè profane e sanguinose, attraggono gli uomini: ma come dimenticare che la prima scuola dell'Europa si formò in questa chiesa? Da cui son nate tanta virtù, ma tanta poesia; da cui son nate tanta architettura, tanta pittura, tanta scultura, tanta musica, tante arti minori; da cui è nato il teatro, fu appunto la liturgia? moliti se ne dimenticano, ma è loro danno ed è un terribile sintomo; un altro sintomo del ritorno degli uomini alla mera animalità.

La raccolta del Salone Sistino metterà sotto gli occhi del visitatore testi superbi di letteratura sacra e profana, nelle loro più preziose fonti, nelle fonti manoscritte più antiche. Chi ha detto che un manoscritto vale una basilica, non ha esagerato. E accanto ai più antichi manoscritti, i primi libri stampati, anch'essi quale meraviglia! La storia del libro, in questa occasione circonda, appare in alcune sue testimonianze più gloriose. Torno a dire, come soffermarsi anche su un solo gruppo? Le legature stesse, han qui una rappresentanza fastosa. Se poi, invece d'un visitatore digiuno di storia e inerudito, si recasse nel Salone Sistino uno storico, — storico della storia ecclesiastica, o civile, o artistica, o letteraria, — la sua visita gli si tramuta in un convito, parco ma lussuoso. Un paleografo troverà qui i pezzi più rari e più insigni di raccolte già esse stesse, nella loro integrità, preziose. Un bibliografo vedrà libri d'una prodigiosa bellezza e fama: le due serie, l'una di Mirabilia Urbis Romae, e l'altra di quattordici sui quindici incunaboli che si conoscono della Divina Commedia son cosa singolare che imporrebbero, da sole, una visita.

Noi non possiamo più oltre dilungarci, senza essere indiscreti: se non che, a quel modo che si vorrebbe star di continuo nel Salone Sistino, e dipartirsene dispiace; così sempre si vorrebbe parlare, su tutto si vorrebbe

quante reliquie tante la gloria dell'Europa, il quali costituivano la gloria dell'Europa, il suo titolo di grandezza, oggi non sopravvivono più: chiese insigni, palazzi storici, musei, biblioteche, città e cittadine intere, a quale rischio non si sono trovate, quante non sono state travolte e sepolte!

Non si deve disconoscere che gli uomini pur nella furia della guerra, han fatto del loro meglio per poter salvare più che si potesse salvare: ma chi non freno alla forza, quando si sia scatenata? Anche qui, la Chiesa ha ripreso l'antico suo costume: non torni l'immagine di altri pontefici, dei pontefici che ressero all'urto delle invasioni, soprattutto di quel Gregorio Magno che meritò d'essere detto « console di Dio ». Allora quando i consoli degli uomini scompaiono nella tormenta, o schiantati o distorti, chi agli uomini era soltanto console e padre nello spirito, ridivien console e padre in tutto: alle sue glorie e alle sue indigenze non rimane a pensare altri che lui. La voce del Papa, sino a pochi giorni fa, si è levata a difendere e a salvare la città e i cittadini; la voce o sola efficace; sola che osasse prendere le parti dei deboli e contro i forti, sola che agli uomini in odio parlasse d'amore; sola che parlasse con i fatti e con parole più impegnative dei fatti.

L'ammirabile e sobria esposizione del Salone Sistino commuove, perchè no? sino alle lagrime, per questo. Anzitutto, come tono, come stile. La Biblioteca Vaticana, sorella maggiore delle Biblioteche romane, ospitante le ha ospitate con la sua somma gentilezza: nel congedarle, ha voluto, per così dire, dare a loro un ricevimento intimo. Ha invitato i romani, e quanti a Roma si ritrovassero occasionalmente, a recarsi nella sua sala più bella, a conoscerla di persona: la bellezza inestimabile e rara dei loro possessori più insigni. Nulla, nell'esposizione, comparisce della Biblioteca Vaticana e di ciò che la eleva tra le più alte e supreme cime della tradizione dotta: tutto ciò che nella esposizione comparisce appartiene alle biblioteche ospitate. Né ha voluto istituire una mostra propriamente detta, con le solennità di rito: appena, ripetiamo, una intima, raccolta, cara solennità di addio.

Quale solennità, peraltro, quanto mera, vigliosa nella sua modestia, nessuno sfoglia, che sarebbe stato criminoso tra la povertà che ci stragola: eppure, chi sa osservare, avvertirà subito con che felicità i menomi particolari di tono, di grazia, di severità siano stati curati e risolti. La grande sala, così spaziosa, luminosa, colorita, ospita le preziose reliquie senza opprimerle e senza esserne disturbata: luci, collocazioni, misure, colori, tutto è come doveva essere, trattandosi di cimeli rarissimi ma quasi minuti e di una sala sontuosa.

Le tradizioni della Biblioteca Vaticana, semplici, sovrane non sono soltanto, dunque, ricordo: sono a tutt'oggi la sua stessa vita. Un rispetto pari per la cultura umana è da sé solo un monito. Rispettate l'uomo — par che dica questa mostra — perchè rispettare

da tante reliquie liturgiche nell'esposizione, soprattutto la splendida serie di Exultet e di corali richiameranno la sua attenzione. Oggi altre liturgie, ahimè profane e sanguinose, atraggono gli uomini: ma come dimenticare che la prima scuola dell'Europa tutta, la scuola di dove è nato, non solo tanta virtù, ma tanta poesia; da cui son nate tanta architettura, tanta pittura, tanta scultura, tanta musica, tante arti minori; da cui è nato il teatro, fu appunto la liturgia? molti se ne dimenticano, ma è loro danno ed è un terribile sintomo; un altro sintomo del ritorno degli uomini alla mera animalità.

La raccolta del Salone Sistino metterà sotto gli occhi del visitatore testi superbi di letteratura sacra e profana, nelle loro più preziose fonti, nelle fonti manoscritte più antiche. Chi ha detto che un manoscritto vale una basilica, non ha esagerato. E accanto ai più antichi manoscritti, i primi libri stampati, anch'essi quale meraviglia! La storia del libro, in questa occasione circola, apparisce in alcune sue testimonianze più gloriose. Torno a dire, come soffermarsi anche su un solo gruppo? Le legature stesse, han qui una rappresentanza fastosa.

Se poi, invece d'un visitatore digiuno di storia e inedito, si recasse nel Salone Sistino uno storico, — storico della storia ecclesiastica, o civile, o artistica, o letteraria — la sua visita gli si tramuta in un invito, parco ma lussuoso. Un paleografo troverà qui i pezzi più rari e più insigni di raccolte già esse stesse, nella loro integrità, preziose.

Un bibliografo vedrà libri d'una prodigiosa bellezza e fama: le due serie, l'una di *Mirabilia Urbis Romae*, e l'altra di quattordici sui quindici incunabili che si conoscono della *Divina Commedia* son cosa singolare che imporrebbero, da sole, una visita.

Noi non possiamo più oltre dilungarci, senza essere indiscreti: se non che, a quel modo che si vorrebbe star di continuo nel Salone Sistino, e dipartirsene dispiace; così sempre se ne vorrebbe parlare, su tutto si vorrebbe sostenere discorrendo. Nel salone sereno si è quasi fuori del tempo, perchè tutti i tempi divengono presenti e vivi; non più vi si pensa alla successione del tempo, solo pensosi della natura degli uomini, e cioè della loro anima, del loro valore, della loro colpa. Questa luce già calda e svariante della primavera, in un'aria ancora rigida e immota di inverno, tace; questo silenzio augustissimo, quasi sacro; questa solennità di vani dalle volte alte e dalle finestre che paiono ciascuna aprirsi su un mondo, questa ricchezza quasi arcana di avanzi secolari della nostra vita più degna e più nobile; tanta pace in tanta guerra; tanta memoria fra tanto dimentico di dolore e di angoscia, fanno della esposizione del Salone Sistino qualcosa di più che una esposizione: ne fanno un rifugio, una sosta, una cosa d'incantamento. Si vorrebbe restare uscendone si chiede a noi stessi e si vorrebbe chiedere a tutti: ricorderanno mai le opere della edificazione e della pace?

Si è grati a Pio XII di aver salvato, con la nostra vita, quei che solo qui in terra può rendercela cara: le nostre memorie e le nostre

stre speranze. Percossi, oltraggiati, tramortiti, noi uomini non siamo, come oggi si pare, greggi decimati; se fummo in passato così pregevoli, non saremo mai affatto spregiabili. Le nostre colpe inenarrabili saran vinte, un giorno, dalla nostra espiazione, così grave; e torneremo, non all'orgoglio idolo, ma all'umile coscienza, fermissima e indistruttibile, del nostro destino di uomini, e cioè di fratelli d'un Padre che non è terreno né mortale, e dunque noi non siamo soltanto terreni e soltanto mortali; d'un Padre che nel Pontefice di Roma, Vicario del suo Primogenito, ha voluto e vuol darci una prova e una lezione, fra tante rovine e tanti massacrati, di come si amano gli uomini e le loro cose più grandi sebbene così fragili.

DON GIUSEPPE DE LUCA

MAR 1045

tenzione dei Sigg. Medici Chirurghi nel raccomandare un cinto erniario. Una scelta affrettata fra i diversi cinti di fabbricazione italiana o estera, senza constatare l'efficacia contenitiva, può essere causa di non infrequenti disturbi compreso lo stiracchiamento. Sono quindi a completa disposizione della classe medica per dimostrare che i miei apparecchi, per la loro impareggiabile costruzione, non temono il più rigoroso controllo.

Ditta UBALDO BARTOLOZZI
Roma, Piazza Santa Maria Maggiore, 12
Tel. 484997 - CONSULTAZIONI GRATUITE
dalle ore 8-17 - Festivi 8-13

DOTT. GRAND'UFF.
David STROM
Specialista dermatologo
Gabinetto medico in VIA TORINO, 5
riservato esclusivamente alla guarigione
senza operazione delle
VE NE VARICOSE
e delle altre affezioni Varicose
Orario: 15-17 Per appuntamento Tel. al 34.303

SCIATICA - ARTRITI - REUMATISMO
CASA DI CURA
• IMMACOLATA CONCEZIONE
Comm. M. Sartori, Pompeo Magno 14
Roma - Telefono 35823 - (Opuscolo gratuito)

Prof. D'AMICO
OCULISTA
Via Farini 5 - Telefono 42-450 - Ore 8-11

Dott. PIETRO CARAMAZZA
Medico delle Terme di Chianciano per le
MALATTIE del FEGATO
Piazza S. Silvestro, 2 - Tel. al 64.415
Visite per appuntamento

Grand'Uff. Prof. Dott. FREIDA
Malattie Apparato Respiratorio
Via Piave 61 - Ore 8-11, 16-18 - Tel. 481702

Dott. U. TUCCI
OCULISTA
Corso Trieste, 156 - Piazza Lima - Tel. 549
Ore 14-17

CASA di CURA COLUCCI
PRIMA STAZIONE CLIMATICA PER NERVOSI
Direttore Prof. Generoso Colucci
NAPOLI - Scudillo Capodimonte - Tel. 10633 - NAPOLI

DOTT. GR. UFF.
Alfredo STROM
Guarigione senza operazione delle
VE NE VARICOSE
e di ogni altra specie
di affezioni Varicose
Feriali 8-20, festivi 8-13
Corso Umberto, 504 - Telef. 61.929

Chiedeteci preventivi
VIA UFFICI DEL VICARIO, 36
TAPPETI
persiani - orientali
acquistiamo vendiamo
FRANCESCO CRISPI 36 Telefoni 485.894
485.176

Chiappetta
NAPOLI
Reproduttore
di disegni
Vende riproduttori conigli
Acquista qualsiasi quantità
di disegni

INSETTI DISTRUZIONE RADICALE
ECONOMICA
Preventivi gratis - Facilitazioni a Collegi, Istituti,
tutti, Comunità religiose.
CLANA - Via Nazionale 241 - Telefono 483.964

IRMIO DI ROMA
nel 1936

SPARMIO SPECIALE 30
i tassi d'interesse non colpiscono i
nostri Uffici
RMREDITO ORDINARIO
OTECARI

RSO UMBERTO L. 320
ROMA E PROVINCIA

INI Dir. Comm. PALUMBO
RINTRACCI - INDAGINI
ROMA, Succesale 26 - Tel. 43009
INI Marzia 69 - piano 1°
BELLUSINI
LO SCARFINO e L. 15.000

ARRIVATO UN RASTIMENTO CARICO DI...

ternia

Chiappetta
VIA ROMA 317
NAPOLI
Reproduttore
di classe
Vende riproduttori conigli Angora
Acquista ventrate quattrini Angora

INSETTI DISTRUZIONE RADICALE
ECONOMICA
Preventivi gratis - Facilitazioni a Collegi, Istituti, Comunità religiose.
CIANA - Via Nazionale 383 - Telefono 485-994

ARMIO DI ROMA

nel 1936

REDITO ORDINARIO
SPARMIO SPECIALE 30%

o i tassi d'interesse non colpiscono i

SPARMIO SPECIALE 30%

con i nostri Uffici

RSO UMBERTO I, 320
ROMA E PROVINCIA

INI Dir. Comm. PALUMBO
RINTRACCI - INDAGINI
ROMA, Rocoreccio 25 - Tel. 42008

TELEFONATE - PIENO 15
BELLISSIME
LO SCAPATO a L. 15.000

E' ARRIVATO UN EASTMENTO CARICO DI...

SUGHERO DALLA SARDEGNA
SOLETTE DI SUGHERO - TAPPI DIMENSIONI VARIE
Società Acc. Fratelli GALLO Portici Principale di Piemonte, 47-49
Telefono 40-504

Scuola Femminile di Taglio Zenaida Belizzi

METODO DE BENEDETTI - Premiato più volte con medaglia d'oro. - Corsi rapidi di taglio e cucito collettivi e individuali - Vendita Modelli su misura
Roma - Via Cavour 29 (presso piazza Risorgimento) - Telefono 361-359

BIXIO VIA SISTINA 37, P. I
PELLICCERIA di FIDUCIA
Vendita in 12 rate • Prezzi imbattibili

VE NE VARICOSE

e delle altre affezioni Varicose

Orario: 15-17 Per appuntamenti Tel. 41-14-30

SCIATICA - ANTRITI - NEURITIS

CASA DI CURA

• IMMACOLATA CONCEZIONE

Comm. M. Sartori, Pompeo Magno 14
Roma - Telefono 35823 - (Opuscolo gratis)

Prof. D'AMICO
OCULISTA

Via Farini 5 - Telefono 42-156 - Ore 8-11

Don. PIETRO CARAMAZZA

Medico delle Terme di Chianciano per le
MALATTIE del FEGATO

Piazza S. Silvestro, 21 - Tel. 41-412
Visite per appuntamento

Grand'Uff. Prof. Dott. REINA

Malattie Apparato Respiratorio

Via Piave 61 - Ore 8-11, 16-18 - Tel. 48183

Dott. U. TUCCI
OCULISTA

Corso Trieste, 159 (Piazza Ischia - Tram C6)
Ore 14-17

CASA di CURA COLUCCI

PRIMA STAZIONE CLIMATICA PER NERVOSI

Direttore Prof. Generoso Colucci

NAPOLI - Scudillo Capodimonte - Tel. 10633 - NAPOLI

DOTT. GR. UFF.

Alfredo STROM

Guarigione senza operazione delle

VE NE VARICOSE

e di ogni altra specie

di affezioni Varicose

Feriali 8-20, festivi 8-13

Corso Umberto, 504 - Telef. 61-929

ernia

IL SUPER NEO BARRERE

SENZA COMPRESSORE contiene
ed immobilizza tutta la ernia ri-
ducibili, anche scrotali e volumi-
nose. Rafforza la parete addomi-
nale riducendo senza danneggiare
i tessuti.

prezzo gratis

ISTITUTO ITALIANO BARRERE & A.

ROMA, Via Cavour, 37 (Isola) - Tel. 41-973

NAPOLI, Largo Caracciolo, 32 - Tel. 34-373

BARI, Via Vittoria Veneto, 25-26 - Tel. 15-281

PALERMO, Via Torino, 33 - Tel. 10-477

16 MAR 1945

- IL GIORNALE DEL MATTINO - Venerdì 16 Marzo 1945

Cimeli salvati dalla distruzione esposti in Vaticano

Mentre sul suolo italiano infuriava la battaglia e si succedevano i bombardamenti aerei che minacciavano di colpire e di distruggere le nostre opere monumentali, Pio XI ordinò di porre in salvo in Vaticano tutto quanto era di trasportabile, cioè oggetti d'arte, documenti, manoscritti, pergamene, incunabili e libri rari che si conservavano nelle abbazie, nelle biblioteche e nei luoghi sacri in genere; così avvenne che non pochi cimeli d'arte e di cultura poterono essere protetti dalla furia devastatrice degli esplosivi.

Alcuni di questi cimeli, i più importanti, in numero di circa trecento, sono da ieri mattina esposti al pubblico che visita i Musei Vaticani nella Sala Sistina della Biblioteca Apostolica, allineati entro vetrine lungo le due grandi navate nord e sud, dedicate la prima ai cimeli della raccolta di Montecassino, di Grottaferrata, di Frascati e di Ariccia, e la seconda a quelli appartenenti alle biblioteche di Roma.

L'ordinatore della mostra, don Anselmo Albareda, ha giustamente pensato di riunire, anche se di diversa provenienza, le preziose pergamene, il premio pasquale del «Sabato Santo» e gli altri rotoli liturgici negli armadi, e dove erano disposti nella sala in periodo normale i codici, vi ha posto in luce i grandi volumi miniati e i libri corali.

Dopo 1415 anni dalla sua nascita, la Badia di Montecassino, per la quarta volta distrutta, documenta oggi attraverso i suoi cimeli salvati la sua plurisecolare opera di civiltà durante la quale la scienza si abbracciò con la fede, l'arte con la pietà, l'umano col divino in una concordia perenne di lavoro e di sacrificio, di bontà e di fraternità, di umanesimo e di mistero, di amore e di dedizione a quanto ha di più sublime l'uomo sotto il divino afflato dello spirito creatore.

Com'è noto, una delle opere compiute dai monaci cassinesi medioevali a beneficio del mondo intellettuale per la trascrizione di autori dell'antichità sacri e profani e questi pazienti ed onestissimi amanuensi forse, nulla speravano dalla gratitudine dei posteri. I quali invece oggi hanno modo di ammirarli.

In questa piccola ma preziosa raccolta, costituisce parte importantissima la collezione di codici della distrutta abbazia eriguita nei secoli XVI e XVII dovuti ai due Boicardi ed ai maestri Matteo e Lino che vedemmo esposti a Montecassino nel 1929, allorché si celebrò il XIV centenario della fondazione dell'abbazia; ma di non minore interesse sono i saggi offerti dagli antichi codici che comprendono diverse età della miniatura.

Gli incunabili rarissimi si aggiungono le primissime edizioni della «Divina Commedia» e di «Mirabilia Urbis Romae» e le belle edizioni di secoli posteriori al 1500 provenienti dall'abbazia di Grottaferrata, dagli archivi vescovili di Frascati, dall'archivio Chigi di Ariccia, dalle biblioteche romane Vaticane, Casanatense, Angelica, Vittorio Emanuele, di Archeologia e Storia dell'Arte, della Biblioteca e delle biblioteche francescane di Poggio Reale e Portico.

Tra gli autografi più importanti vi sono quelli della «Stabat Mater» di Pergolesi, di San Gregorio e di San Tommaso d'Aquino.

Naturalmente il visitatore si soffermerà più particolarmente ad esaminare i cimeli provenienti da Montecassino, poiché essi destano per la loro storia e per la loro arte il maggiore interesse e con la sua mente rivedrà, come la vide nei tempi migliori, la storica abbazia ora ridotta in polvere.

Ma ormai è certo che l'insigne monumento più volte nel succedersi dei secoli rapito al suolo, risorgerà. E' il simbolo della verità cristiana: vivere, morire, risorgere. Fenomeno per la filosofia contemporanea, antistorico, ma che in realtà è l'anima della storia.

4879

20044/3/B

16 MAR 1945

Una raccolta di cimeli di diverse provenienze nella Biblioteca Vaticana

Fra le costanti sollecitudini del Sommo Pontefice Pio XII, in questi anni di angustie, è quella intesa a difendere il patrimonio religioso, culturale ed artistico del popolo dalle possibilità di irreparabili distruzioni e rovine. La Chiesa, fedele sempre alle sue più luminose tradizioni di custode della civiltà, moltiplica generosi accorgimenti quanto più ardui sembrano gli ostacoli o più incombenti i pericoli: ed oggi una pagina eloquente di tali meriti può essere letta e meditata dai visitatori dei Musei Vaticani, essendo stato disposto, nel Salone Sistino della Biblioteca Apostolica, un certo numero di cimeli — oltre trecento — appartenenti alle Biblioteche ospiti della Vaticana durante i tormentati anni della seconda guerra mondiale.

Non si tratta di una esposizione o mostra nel senso consueto di siffatte iniziative, né colà si vuole presentare ai visitatori una rassegna completa dei capolavori: si è pensato, in maniera adatta e semplice, d'offrire al pubblico la possibilità di farsi un'idea dei tesori salvati ed anche di concorrere al possente richiamo che essi perennemente esercitano verso i veri beni, reali ed indistruttibili, di un popolo cristiano.

Con affettuosa cura il Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, Rev. mo Padre D. Anselmo Albareda O. S. B., esecutore fedele delle volontà magnanime del Santo Padre e sorretto dalla illuminata alacrità del Bibliotecario ed Archivista di S. Romana Chiesa, l'Emo Cardinale Giovanni Mercati, ha prescelto, dall'ingente materiale di pergamene, manoscritti e volumi, con la cooperazione dell'Archivio Vaticano rimosso in varie riprese e spesso in giornate di gravi bombardamenti aerei, e quindi portato alla Biblioteca Apostolica, alcuni esemplari, disponendoli, armonicamente all'ambiente, entro vetrine all'uopo allestite nell'aula Sistina.

I cimeli provengono dalle Biblioteche Monumentale, Paolina e Privata, e dall'Archivio dell'Abbazia e dall'Archivio Diocesano di Montecassino; dalla Biblioteca dell'Abbazia di Grottaferrata; dalle Biblioteche ed Archivi vescovili e dall'Archivio Aldobrandini di Frascati; dall'Archivio Chigi di Ariccia; dalle Biblioteche romane Vallicelliana, Angelica, Centrale « Vittorio Emanuele », di Archeologia e Storia dell'Arte, di Storia moderna e contemporanea, dell'Istituto di Studi Germanici, Romana Sarti, della Casa di Dante, della Pontificia Abazia di San Girolamo « de Urbe », e, infine, dalle Biblioteche francescane di Poggio Nativo e Ponticelli.

Per distinguere decisamente la provenienza, le due grandi navate nord e sud dell'aula Sistina sono state dedicate la prima ai cimeli delle raccolte di Montecassino, di Grottaferrata e di Frascati e la seconda a quelle appartenenti alle Biblioteche di Roma. La separazione non è stata osservata

Tutt'intorno alle pareti e ai pilastri della Sala, sopra gli armadi contenenti, in passato, i codici, sono stati collocati alcuni grandi volumi miniati. La serie più importante è di Libri corali, quelli cioè destinati all'ufficiatura di coro, appartiene alla Cattedrale di Montecassino e forma una collezione di una cinquantina di Codici, eseguiti nella stessa Abbazia nei secoli XVI e XVII: i più notevoli, artisticamente, si devono ai fiorentini Giovanni e Francesco Boccardi e ai Maresini Matteo e Loise suo discepolo e risalgono agli anni 1507 e 1523. Altri Corali sono della Biblioteca Casanatense di Roma (mss. 4504-4511) e provengono dal convento dello Spirito Santo di Siena, miniati probabilmente dal domenicano Pietro da Tramogiano (+ 1594) nel convento di S. Maria del Sasso presso Bibbiena. Si possono ammirare finalmente i sette grandi volumi di una Bibbia latina miniata (mss. Casanatensi 4212-4218), in caratteri gotici così precisi e uniformi da fare pensare che il testo non sia stato scritto a penna, ma con tipi mobili adoperati a mano.

La raccolta può essere visitata da domani giovedì 15 marzo, accedendosi dal Museo. Quale profondo gaudio per lo spirito imbattersi in venerandi manoscritti di opere o di autori insigni: San Gregorio il Grande, Paolo Diacono, Alcuino, Guido d'Arezzo, Desiderio, Rabano Mauro; oppure nei codici paleobizantini; in un diffuso autografo di San Tommaso d'Aquino; nei quartucci, sui quindici esistenti, incunabili della « Divina Commedia »; nelle partiture musicali di Nicolò Porpora; nell'autografo manoscritto dello « Stabat » del Pergolesi!

Lo studioso e il cultore di così eccelse memorie potrà essere coadiuvato nelle sue osservazioni da un'apposita pubblicazione curata dalla medesima Biblioteca Apostolica Vaticana e nella quale, dopo una premessa sul trasferimento spesso drammatico delle mirabili opere, sono tracciati esaurienti cenari storici nelle Biblioteche surricordate, e viene data particolareggiata notizia dei singoli cimeli proposti al pubblico.

In tanta tristezza di eventi e fra così numerose incognite per l'avvenire dell'umanità è balsamo ristoratore cogliere il raggio benefico che promana dalla carità della Gran Madre, la Chiesa, sollecita non soltanto di lenire le incalcolabili ferite materiali, ma di tenere sempre accesa la fiaccola della vera sapienza, additando, oggi come nei secoli passati, il cammino sicuro per le insuperabili mete dello spirito umano.

4878

20044/3/B

15 MAR 1945

alle Biblioteche ospiti della Vaticana durante i tormentati anni della seconda guerra mondiale.

Non si tratta di una esposizione o mostra nel senso consuetudinario di siffatte iniziative, né cola si vuole presentare ai visitatori una rassegna completa dei capolavori: si è pensato, in maniera adatta e semplice, d'offrire al pubblico la possibilità di farsi un'idea dei tesori salvati ed anche di concorrere al possente richiamo che essi perennemente esercitano verso i veri beni, reali ed indistruttibili, di un popolo cristiano.

Con affettuosa cura il Prefetto della Biblioteca Apostolica Vaticana, Rev.mo Padre D. Anselmo Albareda O. S. B., esecutore fedele delle volontà magnanime del Santo Padre e sorretto dalla illuminata alacrità del Bibliotecario ed Archivistista di S. Romana Chiesa, l'E.mo Cardinale Giovanni Mercati, ha prescelto, dall'ingente materiale di pergamene, manoscritti e volumi, con la cooperazione dell'Archivio Vaticano rimesso in varie riprese e spesso in giornate di gravi bombardamenti aerei, e quindi portato alla Biblioteca Apostolica, alcuni esemplari, disponendoli, armonicamente all'ambiente, entro vetrine all'uopo allestite nell'aula Sistina.

I cimeli provengono dalle Biblioteche Monumentale, Paolina e Privata, e dall'Archivio dell'Abbazia e dall'Archivio Diocesano di Montecassino; dalla Biblioteca dell'Abbazia di Grottaferrata; dalle Biblioteche ed Archivi vescovili e dall'Archivio Aldobrandini di Frascati; dall'Archivio Chigi di Arcevia; dalle Biblioteche romane Vallicelliana, Angelica, Centrale « Vittorio Emanuele », di Archeologia e Storia dell'Arte, di Storia moderna e contemporanea, dell'Istituto di Studi Germanici, Romana Sarti, della Casa di Dante, della Pontificia Abazia di San Girolamo « de Urbe »; e, infine, dalle Biblioteche francescane di Poggio Nativo e Ponticelli.

Per distinguere decisamente la provenienza, le due grandi navate nord e sud dell'aula Sistina sono state dedicate la prima ai cimeli delle raccolte di Montecassino, di Grottaferrata e di Frascati e la seconda a quelle appartenenti alle Biblioteche di Roma. La separazione non è stata osservata nel caso delle vetuste pergamene — dette « Exsultet » per il loro contenuto: il premonito pasquale del Sabato Santo — e degli altri rotoli liturgici riuniti, per la loro singolarità, in un solo proprio reparto, senza tenere conto delle rispettive origini. Per il resto, si è mirato nella scelta all'importanza storica e letteraria dei cimeli, e, per quanto possibile, a una certa varietà e attrattiva di arte. In base a questi titoli di preferenza, sono stati offerti saggi dei gotici più antichi e paleograficamente tipici, dei prodotti delle diverse scuole ed età della miniatura, degli stampati del secolo XV (incunaboli) e, in qualche caso, di belle edizioni di secoli posteriori (specialmente settecentesche, per la biblioteca del Seminario di Frascati). Sono presentati, inoltre, parecchi esemplari di legature pregevoli dei secoli XVI e XVIII. Gruppi speciali costituiscono, infine, la serie di edizioni quattrocentesche e cinquecentesche della « Divina Commedia » e di « Mirabilia Urbis Romae », il libretto stampato tante volte nei secoli XV e XVI per guida ai pellegrini e visitatori di Roma.

Spirito Santo di Siena, miniatore probabilmente dal domenicano Pietro da Tramogiano (+ 1394) nel convento di S. Maria del Sasso presso Bibbiena. Si possono ammirare finalmente i sette grandi volumi di una Bibbia latina miniata (mss. Casanatensis 4212-4218), in caratteri gotici così precisi e uniformi da fare pensare che il testo non sia stato scritto a penna, ma con tipi mobili adoperati a mano.

La raccolta può essere visitata da domani, giovedì 15 marzo, accedendosi dai Musei. Quale profondo gaudio per lo spirito imbattersi in venerandi manoscritti di opere o di autori insigni: San Gregorio il Grande, Paolo Diacono, Alcuino, Guido d'Arezzo, Desiderio, Rabano Mauro; oppure nei codici paleobizantini; in un diffuso autografo di San Tommaso d'Aquino; nei quattrocenti, sui quindici esistenti, incunaboli della « Divina Commedia »; nelle partiture musicali di Nicolo Porpora; nell'autografo manoscritto dello « Stabat » del Pergolesi!

Lo studioso e il cultore di così eccelse memorie potrà essere coadiuvato nelle sue osservazioni da un'apposita pubblicazione curata dalla medesima Biblioteca Apostolica Vaticana e nella quale, dopo una premessa sul trasferimento spesso drammatico delle mirabili opere, sono tracciati esaurienti cenari storici nelle Biblioteche surricordate, e viene data particolareggiata notizia dei singoli cimeli proposti al pubblico.

In tanta tristezza di eventi e fra così numerose incognite per l'avvenire dell'umanità è balsamo ristoratore cogliere il raggio benefico che promana dalla carità della Gran Madre, la Chiesa, sollecita non soltanto di lenire le incalcolabili ferite materiali, ma di tenere sempre accesa la fiaccola della vera sapienza, additando, oggi come nei secoli passati, il cammino sicuro per le insuperabili mete dello spirito umano.

7 DIC 1944

AFHQ, R.M. MONITORING - No. 157 - 7 December 1944

"MADONNA DEL CARMINE" RETURNS TO NAPLES

The venerated image of the Madonna del Carmine arrived yesterday in Naples from Vaticano City, where it was moved on account of the indiscriminate air raids which had seriously damaged the church so dear to all Neapolitans. The sacred image will be shown to the public on December 8.
(Fascist Radio - 2300)

Copy to:

200 44/3

4877

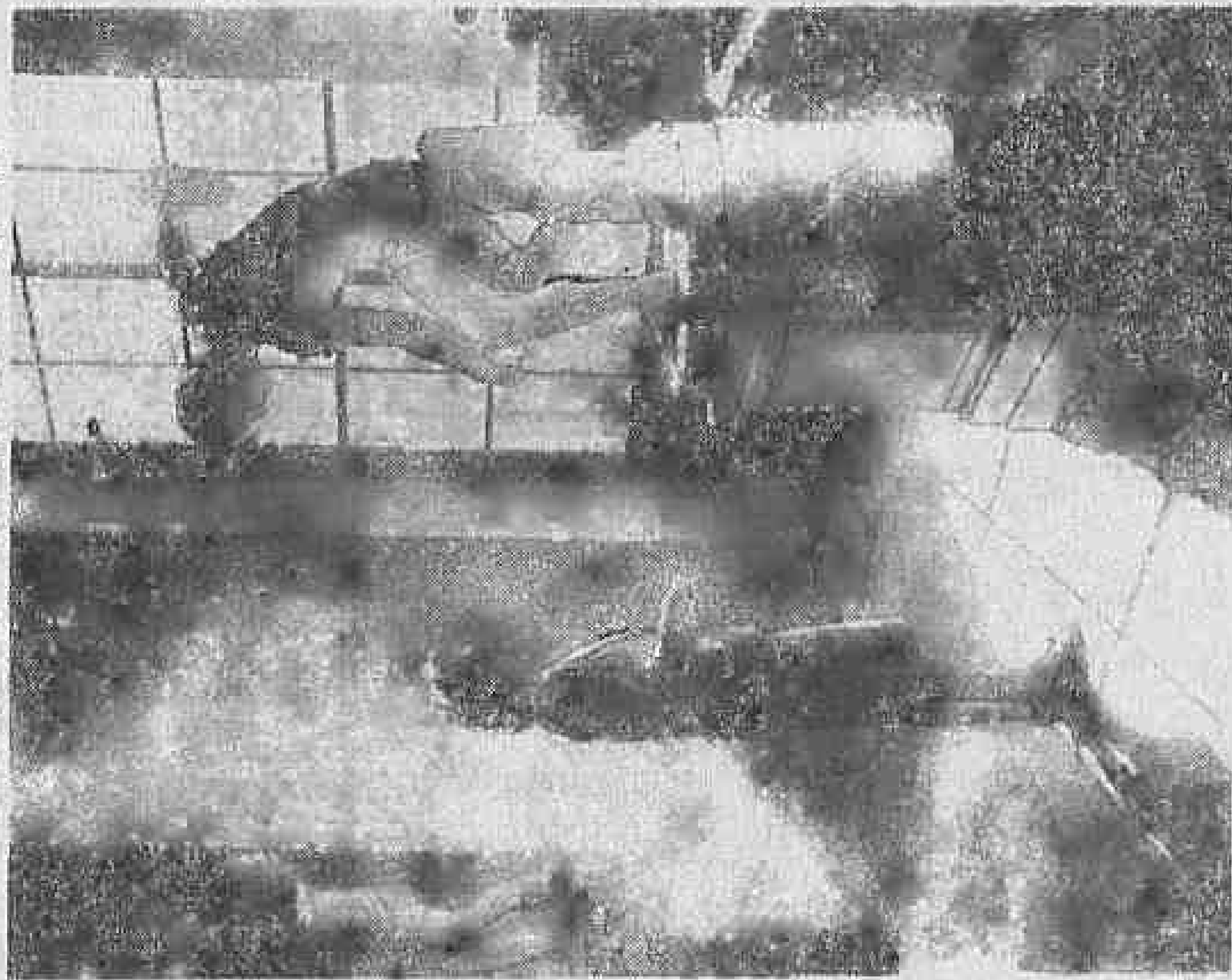
7 DIC 1944

14621

THE STARS AND STRIPES

Friday, October 20, 1944

VATICAN GALLERIES OPEN



The world-renowned Vatican art galleries, closed since the war, have been re-opened to the general public. Treasures that art-lovers would travel thousands of miles to see are within easy access of Allied troops visiting Rome. This Roman girl is viewing the Discus Thrower, one of the best copies of famous Greek sculpture. (Photo through PWB)

4876

1463

4876

20044/3



The world-renowned Vatican art galleries, closed since the war, have been re-opened to the general public. Treasures that art-lovers would travel thousands of miles to see are within easy access of Allied troops visiting Rome. This Roman girl is viewing the Discus Thrower, one of the best copies of famous Greek sculpture. (Photo through PWB)

1990-1991

Separation of the two documents.

(p. 796) OMILIONO RUFFELLA DI ARNOLDOLA CUNEA.

istituita dal S. P. Pio IX (6 gen. 1852) e confermata dal S. P. Pio XI (10 tu. 1925); per la efficienza tutela e sorveglianza delle antichità e degli edifici edifizii e cimeli cristiani di loro e del suburbio, per la sistemazione e sistemazione esplorazione dei cimiteri storici e per la conservazione di quanto fosse ritrovato o messo in luce dai lavori eseguiti. Nel lungo ed essa affidata nulla si può' modificare senza il permesso dell'la Commissione; essa ha la direzione di qualunque lavoro da praticarsi e ne pubblica i risultati; stabilisce norme per l'acquisto del pubblico e degli stabilimenti di marmi edifizii, ed indica quali edifici, e con quali contorni, si possono edificare per la santa liturgia. L'attività della Commissione è diretta con quello della Pontificia Accademia Romana di Archeologia (cir. P. 192) e del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana (cir. P. 194).

Lino e Romano sig. Card. MARINI-ELVACCIANI PRINCEPO, Viceré di S. M. S. per la città di Roma e distretto, Presidente

(V. 2. 571)

(p. 136) RAPPRESENTAZIONE GENERALE PER L'AREA CASHA IN ITALIA

istituita dal S. P. Pio XI (Circolare della Segreteria di Stato 4 ottobre 1924) ha lo scopo di mantenere desto ed operoso l'apparato, specialmente in seno alle Commissioni Diocesane, il senso dell'Ara Cristiana, e lo zelo intelligente e devoto per la conservazione e l'incremento del patrimonio artistico della Chiesa. A tale scopo la Commissione emula un'attività di direzione, impulso e propaganda; coordina ed aiuta l'azione delle Commissioni Diocesane e Regionali, ispirando in ogni caso alle disposizioni del Codice di diritto canonico e agli eventuali ordini della S. Sede.

Umanic, Chlovetta Inc. Spółka z ograniczoną odpowiedzialnością

[illegible]

..... Seguros

..... Segretario
 Gli uffici sono nel Palazzo Apostolico Vaticano con ingresso del Cortile
 S. Damiano (teles. int. 338)

(D. 799) CONSIGLIO REGIONALE DEL LA. TUTELA DEI BENI CULTURALI E MONUMENTALI
ANALISI DELLA SITUAZIONE

Intervista del S. P. Pio XI nel 1925 con lo scopo di provvedere alla conser-

Esimo e 2. mo sig. Card. MARCONI-ALLACCIATI ESINENCO, Viceré di S. M. S. per la città di Roma e distretto, Presidente

(p. 596) PUFFINO COSTANTE CAMERALE PER L'ARRE MACRA IN ITALIA

Istituto del S. P. Pio XI (Circolare della Segreteria di Stato 1 sett. 1922.) ha lo scopo di mantenere desto ed operoso dappertutto, specialmente in seno alle Commissioni diocesane, il senso dell'Ambito Cristiano, o lo solo intellighente e devoto per la conservazione e l'incremento del patrimonio artistico della Chiesa. A tale scopo la Commissione compie un'attività di direzione, ispirazione e propaganda; coordina ed aiuta l'azione delle Commissioni diocesane e regionali, impiantando in ogni caso alle disposizioni del Codice di diritto canonico e agli eventuali ordini della S. Sede.

Monic, Chlapetta Inc., Spirito Vario, Presidente,

1896.
 1897.
 1898.
 1899.
 1900.
 1901.
 1902.
 1903.
 1904.
 1905.
 1906.
 1907.
 1908.
 1909.
 1910.
 1911.
 1912.
 1913.
 1914.
 1915.
 1916.
 1917.
 1918.
 1919.
 1920.
 1921.
 1922.
 1923.
 1924.
 1925.
 1926.
 1927.
 1928.
 1929.
 1930.
 1931.
 1932.
 1933.
 1934.
 1935.
 1936.
 1937.
 1938.
 1939.
 1940.
 1941.
 1942.
 1943.
 1944.
 1945.
 1946.
 1947.
 1948.
 1949.
 1950.
 1951.
 1952.
 1953.
 1954.
 1955.
 1956.
 1957.
 1958.
 1959.
 1960.
 1961.
 1962.
 1963.
 1964.
 1965.
 1966.
 1967.
 1968.
 1969.
 1970.
 1971.
 1972.
 1973.
 1974.
 1975.
 1976.
 1977.
 1978.
 1979.
 1980.
 1981.
 1982.
 1983.
 1984.
 1985.
 1986.
 1987.
 1988.
 1989.
 1990.
 1991.
 1992.
 1993.
 1994.
 1995.
 1996.
 1997.
 1998.
 1999.
 2000.
 2001.
 2002.
 2003.
 2004.
 2005.
 2006.
 2007.
 2008.
 2009.
 2010.
 2011.
 2012.
 2013.
 2014.
 2015.
 2016.
 2017.
 2018.
 2019.
 2020.
 2021.
 2022.
 2023.
 2024.
 2025.
 2026.
 2027.
 2028.
 2029.
 2030.
 2031.
 2032.
 2033.
 2034.
 2035.
 2036.
 2037.
 2038.
 2039.
 2040.
 2041.
 2042.
 2043.
 2044.
 2045.
 2046.
 2047.
 2048.
 2049.
 2050.
 2051.
 2052.
 2053.
 2054.
 2055.
 2056.
 2057.
 2058.
 2059.
 2060.
 2061.
 2062.
 2063.
 2064.
 2065.
 2066.
 2067.
 2068.
 2069.
 2070.
 2071.
 2072.
 2073.
 2074.
 2075.
 2076.
 2077.
 2078.
 2079.
 2080.
 2081.
 2082.
 2083.
 2084.
 2085.
 2086.
 2087.
 2088.
 2089.
 2090.
 2091.
 2092.
 2093.
 2094.
 2095.
 2096.
 2097.
 2098.
 2099.
 2100.
 2101.
 2102.
 2103.
 2104.
 2105.
 2106.
 2107.
 2108.
 2109.
 2110.
 2111.
 2112.
 2113.
 2114.
 2115.
 2116.
 2117.
 2118.
 2119.
 2120.
 2121.
 2122.
 2123.
 2124.
 2125.
 2126.
 2127.
 2128.
 2129.
 2130.
 2131.
 2132.
 2133.
 2134.
 2135.
 2136.
 2137.
 2138.
 2139.
 2140.
 2141.
 2142.
 2143.
 2144.
 2145.
 2146.
 2147.
 2148.
 2149.
 2150.
 2151.
 2152.
 2153.
 2154.
 2155.
 2156.
 2157.
 2158.
 2159.
 2160.
 2161.
 2162.
 2163.
 2164.
 2165.
 2166.
 2167.
 2168.
 2169.
 2170.
 2171.
 2172.
 2173.
 2174.
 2175.
 2176.
 2177.
 2178.
 2179.
 2180.
 2181.
 2182.
 2183.
 2184.
 2185.
 2186.
 2187.
 2188.
 2189.
 2190.
 2191.
 2192.
 2193.
 2194.
 2195.
 2196.
 2197.
 2198.
 2199.
 2200.
 2201.
 2202.
 2203.
 2204.
 2205.
 2206.
 2207.
 2208.
 2209.
 2210.
 2211.
 2212.
 2213.
 2214.
 2215.
 2216.
 2217.
 2218.
 2219.
 2220.
 2221.
 2222.
 2223.
 2224.
 2225.
 2226.
 2227.
 2228.
 2229.
 2230.
 2231.
 2232.
 2233.
 2234.
 2235.
 2236.
 2237.
 2238.
 2239.
 2240.
 2241.
 2242.
 2243.
 2244.
 2245.
 2246.
 2247.
 2248.
 2249.
 2250.
 2251.
 2252.
 2253.
 2254.
 2255.
 2256.
 2257.
 2258.
 2259.
 2260.
 2261.
 2262.
 2263.
 2264.
 2265.
 2266.
 2267.
 2268.
 2269.
 2270.
 2271.
 2272.
 2273.
 2274.
 2275.
 2276.
 2277.
 2278.
 2279.
 2280.
 2281.
 2282.
 2283.
 2284.
 2285.
 2286.
 2287.
 2288.
 2289.
 2290.
 2291.
 2292.
 2293.
 2294.
 2295.
 2296.
 2297.
 2298.
 2299.
 2300.
 2301.
 2302.
 2303.
 2304.
 2

P. PAULSTI Prof. Emerito, dell'24 Compagnia di Genov^a, Viceré vicinante

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 57 58 59 60 61 62 63 64 65 66 67 68 69 70 71 72 73 74 75 76 77 78 79 80 81 82 83 84 85 86 87 88 89 90 91 92 93 94 95 96 97 98 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 114 115 116 117 118 119 120 121 122 123 124 125 126 127 128 129 130 131 132 133 134 135 136 137 138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 153 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 165 166 167 168 169 170 171 172 173 174 175 176 177 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 190 191 192 193 194 195 196 197 198 199 200 201 202 203 204 205 206 207 208 209 210 211 212 213 214 215 216 217 218 219 220 221 222 223 224 225 226 227 228 229 230 231 232 233 234 235 236 237 238 239 240 241 242 243 244 245 246 247 248 249 250 251 252 253 254 255 256 257 258 259 260 261 262 263 264 265 266 267 268 269 270 271 272 273 274 275 276 277 278 279 280 281 282 283 284 285 286 287 288 289 290 291 292 293 294 295 296 297 298 299 300 301 302 303 304 305 306 307 308 309 310 311 312 313 314 315 316 317 318 319 320 321 322 323 324 325 326 327 328 329 330 331 332 333 334 335 336 337 338 339 340 341 342 343 344 345 346 347 348 349 350 351 352 353 354 355 356 357 358 359 360 361 362 363 364 365 366 367 368 369 370 371 372 373 374 375 376 377 378 379 380 381 382 383 384 385 386 387 388 389 390 391 392 393 394 395 396 397 398 399 400 401 402 403 404 405 406 407 408 409 410 411 412 413 414 415 416 417 418 419 420 421 422 423 424 425 426 427 428 429 430 431 432 433 434 435 436 437 438 439 440 441 442 443 444 445 446 447 448 449 450 451 452 453 454 455 456 457 458 459 460 461 462 463 464 465 466 467 468 469 470 471 472 473 474 475 476 477 478 479 480 481 482 483 484 485 486 487 488 489 490 491 492 493 494 495 496 497 498 499 500 501 502 503 504 505 506 507 508 509 510 511 512 513 514 515 516 517 518 519 520 521 522 523 524 525 526 527 528 529 530 531 532 533 534 535 536 537 538 539 540 541 542 543 544 545 546 547 548 549 550 551 552 553 554 555 556 557 558 559 560 561 562 563 564 565 566 567 568 569 570 571 572 573 574 575 576 577 578 579 580 581 582 583 584 585 586 587 588 589 590 591 592 593 594 595 596 597 598 599 600 601 602 603 604 605 606 607 608 609 610 611 612 613 614 615 616 617 618 619 620 621 622 623 624 625 626 627 628 629 630 631 632 633 634 635 636 637 638 639 640 641 642 643 644 645 646 647 648 649 650 651 652 653 654 655 656 657 658 659 660 661 662 663 664 665 666 667 668 669 670 671 672 673 674 675 676 677 678 679 680 681 682 683 684 685 686 687 688 689 690 691 692 693 694 695 696 697 698 699 700 701 702 703 704 705 706 707 708 709 710 711 712 713 714 715 716 717 718 719 720 721 722 723 724 725 726 727 728 729 730 731 732 733 734 735 736 737 738 739 740 741 742 743 744 745 746 747 748 749 750 751 752 753 754 755 756 757 758 759 760 761 762 763 764 765 766 767 768 769 770 771 772 773 774 775 776 777 778 779 780 781 782 783 784 785 786 787 788 789 790 791 792 793 794 795 796 797 798 799 800 801 802 803 804 805 806 807 808 809 810 811 812 813 814 815 816 817 818 819 820 821 822 823 824 825 826 827 828 829 830 831 832 833 834 835 836 837 838 839 840 841 842 843 844 845 846 847 848 849 850 851 852 853 854 855 856 857 858 859 860 861 862 863 864 865 866 867 868 869 870 871 872 873 874 875 876 877 878 879 880 881 882 883 884 885 886 887 888 889 890 891 892 893 894 895 896 897 898 899 900 901 902 903 904 905 906 907 908 909 910 911 912 913 914 915 916 917 918 919 920 921 922 923 924 925 926 927 928 929 930 931 932 933 934 935 936 937 938 939 940 941 942 943 944 945 946 947 948 949 950 951 952 953 954 955 956 957 958 959 960 961 962 963 964 965 966 967 968 969 970 971 972 973 974 975 976 977 978 979 980 981 982 983 984 985 986 987 988 989 990 991 992 993 994 995 996 997 998 999 1000 1001 1002 1003 1004 1005 1006 1007 1008 1009 1010 1011 1012 1013 1014 1015 1016 1017 1018 1019 1020 1021 1022 1023 1024 1025 1026 1027 1028 1029 1030 1031 1032 1033 1034 1035 1036 1037 1038 1039 1040 1

..... Segretario
 Gli uffici sono nel Palazzo Apostolico Vaticano con ingresso dal Cortile
 S. Damaso (balea. int. 536)
 4875

(No. 799) CONCESSIONS PROPRIETARY FOR THE TUNNEL DEL MONTANTE STONICI AND
ANTHONY DELLA SAFE. BULL.

Istituto del S. P. Pio XI nel 1923 con lo scopo di provvedere alla con-
 servazione dei monumenti della S. Sede e quelli abitanti ingentissima storia e
 artistica.

S. E. Benedetto Marchese D. Giovanni Battista, Tenente Maggiore, Eccellente
Maggiore Dott. Prof. Cav. di Cav. Cr. Bartolomeo, Direttore Generale del
Ministero. Finelli e Gallaria Pontificie.

R. 150
Alberca de Amelino N.º 6. S. E.; Istituto della Biblioteca Apostolica Vaticana.
Vaticano.

Sig. Giacomo Bott. Ing. Cav. di U. C. Carlo Di Stefano, Architetto del Reale
Palazzo Apostolico.
Palazzo Apostolico.

Volume 100

Dr. G. J. H. van der Vliet, Prof. Agr. Univ. Delft, Delft, Holland, Directors' relations per 26 september.

1968. *Journal of the American Medical Association*, 203: 1000-1001.

ಪ್ರಾ.ಶಿ. ಶಿಕ್ಷಣ ಇಲಾಖೆ, ಸರ್ಕಾರಿ ಶಾಲೆ, ಸಿ.ಆರ್.ಪೇಟೆ, ಬೆಂಗಳೂರು ಜಿಲ್ಲೆ, ಕರ್ನಾಟಕ ರಾಜ್ಯ

2004 4/3

#0679

Source: *Journal of the American Statistical Association*, 1990, 85, 103-110.

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

Dr. Samuel March, D.D., (1800-1870)

Slip. Number. Date. City.

St. Louis, Mo. 63101

[illegible]

73 97005715000 INVESTING

Vol. 100, No. 1, 1968

Gelegenheit, Antenne, Parva

THE UNIVERSITY OF CHICAGO

STANDARD FORMS OF THE CONTRACT

Veronica, Daniel David, September 20.

COMPANY INC. FIELD OFFICE

(Dr. 850) MONSIEUR GUYOT, 1851

St. Margherita Dott. Ubaldo Carr. di C.

25. **Quarterly Comm. Participants:**

DECEMBER 1997

Shard to get 88. 22. 11.

4874

Sig. Prof. Comm. Attilio.
 Sig. Prof. Comm. Attilio.
 Monsig. Baldoacci Giulio.
 Sig. Palombi Ing. Comm. Gagliola.
 Monsig. Kirsch Giovanni Pietro.
 Sig. Jodi Dott. Prof. Enrico, Ispettore.
 Sig. Ferrini Ing. Francesco, Direttore tecnico dei lavori.
 COMITATO DI CONSIGLIERI
 S. E. Monsig. Legnani Agostino Ferrando, Arch. di Agric.
 Monsig. Moore Col. Renato Lorenzo.
 Monsig. Dodge Dott. E. Francesco Giuseppe, Assistente.
 Monsig. Sauer Dott. Giuseppe, Priore (Rocca).
 Monsig. Geronzi Dott. Antonio, Rappresentante.
 Monsig. Chialini Mario, Rappresentante.

Via la Sede nel Palazzo del Pontificio Istituto di Archeologia cristiana, Roma,
 Via Nazionale 11, 1.

COMMISSIONE PER L'ARTE SACRA

S. E. Monsig. Villani Oreste.
 Monsig. Amighetti Carlo, Segretario.
 Sig. Passarelli Ing. Arch. Comm. Torino.

SALE DELLA CITTA' DEL VATICANO: Ispettore dell.

(p. 800) Ispettore Generale dei Musei, Ispettore Generale.

Sig. Noguera Dott. Prof. Cav. di Gr. On. Bartolomeo, Direttore Generale.
 Sig. Galli Prof. Cav. Uff. Carlo, Vice-Direttore Generale.
 Sig. Quadri Comm. Francesco, Segretario Generale.

4874

DIREZIONE ARTISTICA

Sig. Galli Prof. Dr. Uff. Carlo, Direttore artistico per la scultura del
 Musei e del SS. PP. AA.
 Sig. Neri Dott. Cav. Filippo, Assistente
 Sig. Maggini Prof. Comm. Rinaldo, Direttore artistico per la pittura delle
 Gallerie e del SS. PP. AA.
 Sig. Neri Dott. Cav. Uff. Alberto, Ispettore del Museo Gregoriano Etrusco.
 S. E. Neri Prof. Cav. Uff. Alberto, Ispettore del Museo Gregoriano Etrusco.

MUSEI LATERANENSIS - DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Monsig. Rocco Pietro, Direttore Amministrativo.

DIREZIONE SCIENTIFICA

S. E. Scuderi Dott. Rinaldo, della Società del Monumento, Direttore
 Scientifico del Museo Nazionale Etrusco.
 S. E. Scuderi Dott. Rinaldo, della Società del Monumento, 1° Assistente.
 Sig. Jodi Dott. Prof. Enrico, Ispettore del Museo Cristiano e Profano.

./.

AFM, FWD, R.M. REPORT

REPUBLICAN FASCIST RADIO IN ITALY TO ITALY N. 191 2330 July 18Monte Cassino Treasures.

According to the Gaullist Agency A.F.I., the Vatican authorities, in collaboration with the Allied authorities, are now making the inventory of 600 cases in which objects of great historical value are packed belonging to the Monte Cassino Abbey. These cases were on their way to Germany when the Holy See intervened and.....

In giving out this report the Gaullist Agency ignored what was published by Press of Republican Italy concerning the delivery made at Palazzo Venezia by the German Division "Hermann Goering" of the 600 cases containing the artistic treasures of Monte Cassino. The description of the ceremony was given great space in the papers and the fact was pointed out as a proof that the German authorities were doing their utmost to save the treasures.

Copies to:

20044/3

4872

PWB BASIC NEWS, NO. 26, 15 July 1944.

NAZIS STOLE PAINTINGS SENT FROM NAPLES FOR SAFETY

ROME, July 14 - The Germans have stolen 11 of a number of paintings sent to the Vatican from Naples last year for safe-keeping.

All the paintings received by the Vatican from Naples have now been handed over to the Italian Ministry of Popular Instruction, who, together with the Allied Monuments and Fine Arts Sub-Commission, have been carrying out a full examination.

They have found that 11 paintings, all of them world famous masterpieces, never reached the Vatican. The paintings are Peter Breughel's "The Blind Leading the Blind", Battistelli's "The Flight into Egypt", Titian's "Bacchus", Veronese's "Charles III at St. Peter's", Filippino Lippi's "Annunciation", Joos Van Cleve's "A Triptych", Cosmantonio's "St. Jerome", Raphael's "Madonna of Divine Love", Titian's portrait of his daughter Lavinia, Guini's "Madonna", and a "Madonna" by Sebastiano del Piombo.

Major E. Dewald, Director of the Monuments and Fine Arts Sub-Commission, said that the missing paintings conform to the known taste in art of Hermann Goering, and further that there is ample evidence that they were taken by the Hermann Goering Division while this formation was in Cassino, at which town the pictures from Naples were stored for a time en route to Rome.

The Italian Ministry and the Sub-Commission have concrete proof that the boxes of pictures were tampered with before they were handed over to the Vatican. Some of the boxes, all of which were numbered and, with details of their contents, recorded in Naples, never got as far as the Vatican. Moreover, pictures recorded as having been placed in the missing boxes have, in some cases, been found jammed haphazardly into boxes not intended for them and already full, an act which must have endangered them in transit. In the case of the stolen Breughel masterpiece, a bundle of water colours of no comparable value by a 19th. Century Neapolitan, were found to have been substituted.

(PWB)

20044/3

4871

COPY

AFHQ, PWB

20381/WFAA

U.S. News Service, No. 9 - 22 June 1944.

VATICAN SAVES ITALIAN CULTURAL TREASURES

VATICAN CITY, June 21 - Thanks to the untiring efforts of the Vatican, the famous Archives and Library of the Abbey of Mount Cassino, containing rare codices, books, and art treasures, have been preserved from destruction by war.

This library collection was first brought to the old fortress of Spoleto (Rocca di Spoleto), last October, and from there to the Castel Sant'Angelo in Rome, on December 8, 1943, whence it was later transferred to the Vatican Library.

On March 2 and 3, 1944, the Library of the Cardinal of York which was housed in the Episcopal Seminary of Frascati, was brought to the Vatican Library from that building, which had been badly damaged by bombing. It comprises about 15,000 volumes and manuscripts, some of which are very rare. The Archives and part of the Episcopal Curial Library of the same town were also brought to the Vatican on March 3 and 11. Two beautiful carved-wood doors dating back to the 14th century, which belonged to the old Della Rovere family, were also transferred to the Vatican.

Seventy-six cases of extremely rare documents belonging to the famous Basilican Abbey of Grottaferrata near Rome were salvaged and brought to the Vatican on March 1, 1944, while on February 10, 1944, the representatives of the Italian Government Public Libraries entrusted to the Vatican Library numerous manuscripts and other rare objects belonging to the Abbey. (PWB)

Copies to:

20044/1

20044/3 ✓

20043

20905

20909/90

4870

100 MONTE CASSINO PAINTINGS TAKEN BY NAZIS MISSING (From The Washington Post 6/13/44)

Vatican City, June 21 (Delayed).

Thirteen cases containing more than 100 paintings removed in German lorries from Monte Cassino before the Abbey was destroyed by Allied bombers on February 15 have not been returned to the Vatican, it was learned today. The contents were not catalogued, and the value of the paintings, mostly from private collections and the Naples Gallery, is unknown. It is reported, however, that five Titians were involved and that all but one is accounted for.

Art treasures and the vastly important library and archives of Monte Cassino were brought to the Vatican only after ~~the~~ Pope Pius XII made diplomatic representations to Berlin.

CASSINO ABBEY ART, MOVED BY NAZIS, MISSING (From the New York Herald Tribune 6/23/44)

100 Paintings Not Returned to Vatican, Though Pope Got Most Works Back

VATICAN CITY, June 21 (Delayed)

Thirteen cases containing more than 100 paintings, removed in German trucks from Monte Cassino before the Abbey was destroyed by Allied bombers on Feb. 15, have not been returned to the Vatican it was learned yesterday. The contents were not catalogued, and the value of the paintings, mostly from private collections and the Naples Gallery is unknown. It is reported, however, that five Titians were included in the movement and that all but one are accounted for.

Art treasures and the vastly important library and archives of Monte Cassino were brought to the Vatican only after Pope Pius XII made diplomatic representations to Berlin.

Last October the Germans removed 267 cases of books and documents from the Abbey to the old fortress of Spoleto, eighty miles north of Rome. After the Vatican protest, the Germans transferred the cases to Castel Sant'Angelo in Rome on Dec 8 and surrendered them to the Italian Ministry of Culture. Vatican trucks brought the material to the safety of the Vatican library.

Also salvaged was the library of the Cardinal of York, which was housed in the Episcopal Seminary of Frascati. The Seminary was severely damaged by Allied bombers, and it was not until March 2 and 3 that the volumes were recovered from the ruins. The collection comprises 15,000 volumes and manuscripts, some of which are very precious.

(The Cardinal of York, Henry Benedict Stuart, long the Bishop of Frascati, was known by the Jacobites of the eighteenth century as Henry IX, King of Great Britain, France and Ireland, at a time when hopes of a Stuart restoration in England ran high. He was born at Rome in 1725 and died at Frascati in 1807, and, according to the Catholic Encyclopedia, was created a cardinal in 1747 when he was twenty-two years old).

Two elaborately carved wooden doors of the fourteenth century, belonging to the Della Rovere family, were rescued from the rubble. They were exhibited today in the Vatican library.

Thirteen cases containing more than 100 paintings, removed in German trucks from Monte Cassino before the Abbey was destroyed by Allied bombers on Feb. 15, have not been returned to the Vatican it was learned yesterday. The contents were not catalogued, and the value of the paintings, mostly from private collections and the Naples Gallery is unknown. It is reported, however, that five Titians were included in the movement and that all but one are accounted for.

Art treasures and the vastly important library and archives of Monte Cassino were brought to the Vatican only after Pope Pius XII gave diplomatic representations to Berlin.

Last October the Germans removed 387 cases of books and documents from the Abbey to the old fortress of Spoleto, eighty miles north of Rome. After the Vatican protest, the Germans transferred the cases to Castel Sant'Angelo in Rome on Dec 8 and surrendered them to the Italian Ministry of Culture. Vatican trucks brought the material to the safety of the Vatican library.

Also salvaged was the library of the Cardinal of York, which was housed in the Episcopal Seminary of Frascati. The Seminary was severely damaged by Allied bombers, and it was not until March 2 and 3 that the volumes were recovered from the ruins. The collection comprises 15,000 volumes and manuscripts, some of which are very precious.

(The Cardinal of York, Henry Benedict Stuart, long the Bishop of Frascati, was known by the Jacobites of the eighteenth century as Henry IX, King of Great Britain, France and Ireland, at a time when hopes of a Stuart restoration in England ran high. He was born at Rome in 1725 and died at Frascati in 1807, and, according to the Catholic Encyclopedia, was created a cardinal in 1747 when he was twenty-two years old).

Two elaborately carved wooden doors of the fourteenth century, belonging to the Della Rovere family, were rescued from the rubble. They were exhibited today in the Vatican library.

4869

Vatican
2044/3

APR, PAB

U.S. News Service, No. 148 - 16 June 1944.

DEATH MARCHES IN RUSSIA IDENTICAL WITH THAT OF KATYN IN RUSSIA

RUSS, June 15 - According to a representative of the former clandestine front in Rome who inspected the scene of the massacre of 320 hostages in the Dvinsk-Leningrad area near Rome, the procedure was identical to that used in the execution by the Germans of Polish officers in the Katyn pits in Russia.

The bodies were buried in a number of rows and separated in layers of caustic material, as in the Katyn pits. The massacre was a reprisal for the assassination of 32 German police agents in Rome.

20044/3

4868

785016

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
APO 394
Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives

ETDW/vr

2004/3/MFAA

17 May 1944

Dear Monsignor Carroll:

Following our conversation of the other evening might I sum up the following plan of action with regard information concerning archives and church treasures.

a) That you submit your questionnaire made up from the Vatican form and from the one we suggested, and we shall be glad to mimeograph it and help you with its distribution.

b) That the distribution go no lower than the diocese. Each diocese might collect its own parish material and submit it in its report.

In order to avoid two communications wouldn't it be wise to add a question about the location of church treasures which may have been to places now in enemy occupied Italy, such as:

Condition of treasury.....

If deposited elsewhere, indicate present location.....

It was a pleasure finally to make your acquaintance and to be able to chat with you on matters of interest to us both.

Sincerely yours

E T De Wald
ERNEST T. DE WALD
Major, Spec. Res.
Director.

Msgr. Walter S. Carroll
300th General Hospital
APO 378 - US Army

4867

AIR, PWB, IAS, Unit. No. 8 - AFO 512

20384/15711

R. E. Report No. 191 - 12 May 1944

RADIO VATICAN IN ITALIAN TO ITALY 50.26 H 2030 May 11RAIDS ON CASTELGANDOLFO

"L'OSSERVATORE ROMANO" gives the following details on the recent raids on the extra-territorial property of Castelgandolfo:

"It is estimated only to take stock of the damage caused by the many raids on the extra-territorial pontifical Villa of Castelgandolfo, which still houses crowds of refugees, both in the buildings and in the park. Thanks to providential intervention, there has been no loss of life, but material damage is considerable.

"On the night of April 28 four fragments of bombs fell within the grounds of the villa damaging numerous plantations and the boundary wall. On May 5, at 1030 a large formation of four-engined bombers, after raiding Albano, flew over Castelgandolfo and dropped several bombs on the Villa.

Fortunately most of the deadly missiles failed to explode. One of them, however, hit the railway station, causing a fierce fire which could only be put out after several hours work and thanks to the assistance of large numbers of refugees from the pontifical Villa. Some fragments hit the Belvedere area and the olive grove situated below the villa of Propaganda Fide. That same night the factor's house suffered considerable damage when three fragments of bomb fell on it.

"Tuesday, May 9, at 1500 once bomber formations again flew over the territory of the Villa, dropping numerous incendiary bombs and one high-explosive bomb, fifty missiles in all. The central area of the villa was hit in the part below the college of Propaganda Fide. Three incendiaries fell on the terrace of the Belvedere. The water system from the lake to the buildings suffered most. Several trees were broken. This time again, in spite of the large number of bombs which were dropped, there were no casualties, as the workers who were busy repairing the damage of previous raids had returned to the shelters for the midday recess. More than 300 workers, most of them refugees, are engaged in repair work at the Villa."

Copies 6:

20044/3

4866

20381/MFAA

AFHQ, PWB, RMS, UNIT. No. 8 - APO 512

R.M. No. 185 - 5 May 1944.

RADIO BERLIN IN GERMAN TO OVERSEAS 11.7KCS 0800 May 4

The number of U.S. bombers shot down in the course of the air attack on Florence has increased from five to six. The American attack was carried out by only a few planes. Nevertheless, it proved to have catastrophic results. Two of the most beautiful churches in that city were destroyed. The Americans, thank God, are unable to destroy the art treasures of the museum because they were handed over in time to Vatican authorities by the German Command.

Copies to:

20044/3

4865

P.D.

AP News Service, No. 102, 26 Mar 44.

OBSEVER GIVES LIE TO NAZI CLAIMS THAT ROME IS OPEN CITY

WASHINGTON, April 25 - Nazi claims that Rome is an open city were branded as false by special correspondent Martin of the Stockholm DAILY NYHTER in an uncensored column on Monday. Martin said:

"There is ample proof in Rome that the Nazis do not respect an 'open city'. Every impartial observer will admit that the term as applied to Rome has long lost its meaning. The Germans abuse it daily and hourly.

"Despite all allegations of the Fascist press that Rome never offered a military target, the Germans take such statements with a sceptical smile, as they cannot walk a step without meeting German troops.

"I myself in Rome saw their tanks parked in the shade of the Colosseum, and German guns hidden in narrow lanes near the Forum of Trajan" wrote Martin. "The citizens of Rome who have seen all this think kindly of the Allies for refraining from bombing the Colosseum and the Forum.

"It cannot be alleged that the Allies have attacked historical Rome, as they have exclusively concentrated on legitimate military targets. During the first assault when Rome was attacked, Ostia station was destroyed and 13 German ammunition trains exploded. Citizens watched the huge black column of smoke with grim humor.

"The sight of Fortresses and Liberators has contributed largely toward the Roman conviction that the Allies will win the war. Romans agree that after Nazi abuse of their city, the Allies are completely justified in bombing military targets in Rome.

"In their opinion, the Germans even abuse the Red Cross. They have seen only long columns of German trucks with the Red Cross emblem pass by. The contents of the trucks have raised their suspicion. This is a grave accusation, but even as a neutral observer, I cannot go so far as to dissociate myself from their view altogether.

"It may be stated that the Romans did not suspect the Allies when bombs fell in the Vatican area.

"Nor did the bombing of Cassine Monastery cause any indignation among them, as the evicted monks confirmed that the Nazis had also abused the holy building." (U.S.).

4864

Copies to:

20044/3

20381/A

RADIO BOMB IN ITALIAN TO ITALY 743 Kcs. 0800 APRIL 26AIR FRONT.

The Allied Air Force has again attacked the papal villa of Castelgandolfo, in which more than 1,500 homeless people are sheltered. They dropped clusters of incendiary bombs. Some buildings were damaged. Moreover, workers' residential sections in Turin and Pavia have been bombed without discrimination. In the course of a recent air raid on Pisa, the old temple of San Paolo was seriously damaged. The historic church, which dates back to the year 805 contained frescoes by Cimabue and artists of the school of Giotto. The ceiling was completely destroyed and the portal was unkinged.

Copies to:

20044/3

4863

20381/NEAA

RADIO ROME IN ITALIAN TO ITALY 713 kcs. 2000 APRIL 26NEW RAID ON CASTELGANDOLFO

"OSSERVATORE ROMANO" publishes an article entitled: "New raid on Castelgandolfo": "After the raid of April 21, when eight bombs were dropped on the Pope's villa, another attack was delivered during the night of April 23. Much damage was caused to the roofs of Villa Torlonia and the Palazzo del Deago which belong to the Holy See and are inhabited by nuns. Some damage was done also to the front of the Apostolic Palace. As has already been announced, 4,500 refugees artaken care of in the Papal villa, while others sleep under canvas in the gardens".

Copies to:

20044/3

4862

(5) - Anglo-American
terror raids' up till Sept 43)

20384/10011

APRIL, 22B, 22C, Unit. No. 8 - APO 512

2. 7. Report No. 177, 25 April 1944

RADIO MESSAGE IN ENGLISH TO ITALY 713 ROS. 1400 April 24

According to the findings of the Vatican technicians, the damage suffered by churches and other religious buildings amounted to some 10 billion lire. Unfortunately both the number of casualties and the amount of damage have by now reached a higher figure.

These data, published by the Vatican and therefore worthy of credit; make it unnecessary for us to add any detailed proof. We shall instead go on to examine the political methods of the Anglo-Americans in their dealings with the Catholic Church. It is sufficient to remind our listeners of the unconditional support granted by the semi-official organs of British and American propaganda to the latter-essence of Sergei the pseudo-patriarch of Russia who asked for nothing less than the elimination of the Pope; of the constant anti-Catholic utterances on the part of the Anglican Church which means to deprive Catholicism of its universal character based on the leading and enlightening quality of Rome; of the appeals for peace and understanding among men broadcast by Churchill and Roosevelt in between two terror raids on our churches and our homes.

[Misreading
July, it
seems]

4861

Copies to: 20044/3

CONFIDENTIAL

20044/2/MFAA

20 April, 1944

Information on museums and art treasures in Rome.

The following information was reported by Comm. Prof. Michele de Benedetti, R. Ispettore On. dei Monumenti to Lt. Col. Rowell on 11 April, who passed it on to this office:

All museums in Rome are closed. Most of the Directors and Curators such as Bocconi (Capitoline Mus.), Bartoli (Sopr. Ant. IV, Palatine and Forum), de Rinaldis (Sopr. Gall.), and Munoz (Dir. Belle Arti) are in Rome on duty.

The Library for Art and Archaeology, formerly in the Pal. Venezia, has been transferred to the Academia d'Italia in the Farnesina.

The paintings of the Pal. Barberini have been dispersed, although other objects remain. The Spanish Embassy is no longer in the Pal. and it has been used as an Officer's Club.

After the Armistice, paintings and other art objects were removed from the Galleria Borghese and placed in a monastery at Genazzano, a brief distance west of Palestrina, for safe keeping. The Germans brought them back to Rome and distributed them among the Vatican, Castel S. Angelo, and the Museo del Palazzo Venezia.

Wherever possible smaller objects have been removed from the museums to cellars and shelters. Larger pieces have been sandbagged.

The Germans do not appear to have carried off art objects in large quantities. It is believed, however, that Titian's "Sacred and Profane Love" has found its way into Goering's private collection.

Copies to:

files 20044/3 —

20370

20601

20906

20909

4860

CONFIDENTIAL

20044/2/MFAA

20 April, 1944

Information on museums and art treasures in Rome.

The following information was reported by Comm. Prof. Michele de Benedetti, R. Ispettore On. dei Monumenti to Lt. Col. Rowell on 11 April, who passed it on to this office:

All museums in Rome are closed. Most of the Directors and Curators such as Bocconi (Capitoline Mus.), Bartoli (Sopr. Ant. IV, Palatine and Forum), de Rinaldis (Sopr. Gall.), and Munoz (Dir. Belle Arti) are in Rome on duty.

The Library for Art and Archaeology, formerly in the Pal. Venezia, has been transferred to the Academia d'Italia in the Farnesina.

The paintings of the Pal. Barberini have been dispersed, although other objects remain. The Spanish Embassy is no longer in the Pal. and it has been used as an Officer's Club.

After the Armistice, paintings and other art objects were removed from the Galleria Borghese and placed in a monastery at Genazzano, a brief distance west of Palestrina, for safe keeping. The Germans brought them back to Rome and distributed them among the Vatican, Castel S. Angelo, and the Museo del Palazzo Venezia.

Wherever possible smaller objects have been removed from the museums to cellars and shelters. Larger pieces have been sandbagged.

The Germans do not appear to have carried off art objects in large quantities. It is believed, however, that Titian's "Sacred and Profane Love" has found its way into Goering's private collection.

Copies to:

files 20044/3

20370

20601

20906

20909

4860

ILLUSTRATED LONDON NEWS

19th February, 1944.

p. 203.

USED AS A FORTRESS BY THE ENEMY - MT. CASSINO'S HISTORIC MONASTERY.

As was first announced by the B.B.C. war correspondent in Italy, Rupert Downes, on February 13, the Germans were using the Benedictine Monastery on the summit of Mt. Cassino as a fire-control tower from which they could direct the full weight of their artillery against any point at a moment's notice, and in addition its massive walls were lined with mortars and machine-guns. The Vatican had specifically asked that this historic monastery, founded by St. Benedict more than 1400 years ago, the cradle of the Benedictine Order, and a centre of education and science, should be spared, the same request having been made to the enemy. But it had become a gigantic pill-box in the heart of the battle area, and German bad faith has already led to many casualties which otherwise would have been avoided. The enemy could not be expelled from Mount Cassino until the monastery fortress was liquidated and the road to Rome opened up.

4854

(accompanied by three photographic views of the monastery before destruction)

As was first announced by the Vatican, the Germans were using the Italy, Rupert Downing, on February 13, the Germans were using the Benedictine Monastery on the summit of Mt. Cassino as a fire-control tower from which they could direct the full weight of their artillery against any point at a moment's notice, and in addition its massive walls were lined with mortars and machine-guns. The Vatican had specifically asked that this historic monastery, founded by St. Benedict more than 1400 years ago, the cradle of the Benedictine Order, and a centre of education and science, should be spared, the same request having been made to the enemy. But it had become a gigantic pill-box in the heart of the battle area, and German bad faith has already led to many casualties which otherwise would have been avoided. The enemy could not be expelled from Mount Cassino until the monastery fortress was liquidated and the road to Rome opened up.

4859

(accompanied by three photographic views of the monastery before destruction)

200 451/3

RADIO ROME "SOLDATENSENDER" GERMAN 1400 FEB. 17
BERLIN: KESSELRING'S DECLARATION ON THE BOMBING OF MONTE CASSINO.

The Commander in Chief of the German troops fighting in Italy, General Field Marshall Kesselring issues the following declaration on the barbaric Anglo-American bombing attack on the sacred Abbey of Monte Cassino:

"1. On February 15, 1944, from 0930 to 1000 hours several waves of attacking Anglo-American four-engine aircraft dropped numerous bombs on the Abbey of Monte Cassino, headquarters of the Benedictine Order. The Monastery was completely destroyed and a large number of people living in the Monastery were killed or injured. The Abbey suffered severe damage on January 15th by enemy artillery fire.

"2. The enemy command says they executed the attack in order to annihilate the German troops in the Monastery and to destroy the German defensive installations there. About that announcement I clearly state: The Vatican approached me through the German ambassador at the Papal Seat a few months ago and asked me not to include the Monastery at Cassino in battle operations. I promptly agreed with that suggestion, under the condition that the enemy would act accordingly. Therefore I issued orders forbidding German soldiers to enter the Monastery or its immediate vicinity. The strict execution of this order was guarded by all troop commanders and specially installed posts as well as by the field police. Even permission to temporarily accommodate the most severe wounded cases in the Monastery was not given until the bombing of the Monastery. Numerous Italian refugees though were permitted to enter the Monastery. Therefore hundreds of refugees were in the Abbey at the time of bombing, who had taken refuge there, trusting to the holiness of that sacred district and the immunity of the Monastery. In order to preserve the cultural, irreplaceable articles in the Monastery, particularly the library, their transfer into the Vatican City was executed by German troops some time ago.

"3. The assertion that the Monastery was made into the strongest artillery fortress point in the world is a monstrous lie.

"4. Also, further assertions that the Abbey, and the ground nearby, was used and built up for other military installations; machine gun emplacements, artillery observation posts etc. are nothing but invented stories. As a matter of fact no German soldier had been in the Monastery since the cultural treasures were transferred so that neither the shelling of the Abbey buildings by American Artillery on January 15 nor by the air forces on February 15 inflicted any military damage or injured a single German soldier. The only casualties were the monks and the Italian civilian refugees who remained in the Monastery.

"5. The fact that no German soldier was on the grounds of the Monastery is confirmed by the following written statement.

a) The Abbot of the Monte Cassino Monastery, Bishop Gregorio Diarmore stated: "I certify, by request, that there neither was

with that suggestion, under the condition that the German soldiers accordingly. Therefore I issued orders forbidding German soldiers to enter the Monastery or its immediate vicinity. The strict execution of this order was guarded by all troop commanders and specially installed posts as well as by the field police. Even permission to temporarily accommodate the most severe wounded cases in the Monastery was not given until the bombing of the Monastery. Numerous Italian refugees though were permitted to enter the Monastery. Therefore hundreds of refugees were in the Abbey at the time of bombing, who had taken refuge there, trusting to the holiness of that sacred district and the immunity of the Monastery. In order to preserve the cultural, irreplaceable articles in the Monastery, particularly the library, their transfer into the Vatican City was executed by German troops some time ago.

"3. The assertion that the Monastery was made into the strongest artillery fortress point in the world is a monstrous lie.

"4. Also, further assertions that the Abbey, and the ground nearby, was used and built up for other military installations; machine gun emplacements, artillery observation posts etc. are nothing but invented stories. As a matter of fact no German soldier had been in the Monastery since the cultural treasures were transferred so that neither the shelling of the Abbey buildings by American Artillery on January 15 nor by the air forces on February 15 inflicted any military damage or injured a single German soldier. The only casualties were the monks and the Italian civilian refugees who remained in the Monastery.

"5. The fact that no German soldier was on the grounds of the Monastery is confirmed by the following written statement.

a) The Abbot of the Monte Cassino Monastery, Bishop Gregorio Di Mare stated: "I certify, by request, that there neither was nor is any German soldier in the Monastery of Monte Cassino. February 15, 1944. Signed Gregorio Di Mare, Bishop of Monte Cassino. b) The administrator of the Abbey of Monte Cassino, Don Nicola Clementi and Bishop Delegate of the Administration Office for the region of Monte Cassino Don Francesco Saltoni, who escaped the bombing attack on February 15 during which the entire Abbey was destroyed declare that no German defense installations, troops or war material of any kind could be found inside the Monastery.

February 16, 1944. Signed Don Nicola Clementi, Don Francesco Saltoni.

"6. After the destruction of the Monastery building the Monastery of Monte Cassino became part of the German defense positions which is evident.

"7. The Papal residence of Castelgandolfo was also attacked and heavily damaged by Anglo-American bombers. By these attacks more than 500 persons, among them 16 nuns, were killed. It was never occupied by German troops. This area was also particularly respected.

"8. As the responsible Supreme Commander in Italy I herewith declare: American soldiery regardless of all culture, in impotent rage, has senselessly destroyed one of the most precious monuments of Italy

20044/3

(1)

and has killed Italian civilian refugees, men, women and children, by bomb hits and by artillery fire. Again it has been proven that the Anglo-Saxon and the Bolshevik Commands have no other goal than the destruction of European culture.

For the cynical untruthfulness and the hypocritical statements with which the Anglo-Saxon Command is blaming me and my soldiers I can only express the deepest contempt.

Signed: Kesselring, General Field Marshall.

20381/12A

AFIR, FNB, INCS, UNIT No. 8 - APO 512

RADIO ROME "BOLDATENSHEDER" GERMAN 1400 FEB. 15

ROME: In the course of the Anglo-American raid on Rome on the night before last, one incendiary flare hit the roof of the Pope's palace. A fire was started, but was extinguished by the Vatican fire-brigade. The parachute of the flare had been shown to the Pope by his request, Monday morning. Furthermore, a large amount of Anglo-American propaganda leaflets had been dropped on Vatican City. The Vatican Radio on Monday again expresses its strongest protest against the violation of Vatican neutrality by the Anglo-American air force, and emphasizes that the territory of the Pope's summer residence of Castel Gandolfo as well as the one of the Congregation, College Propaganda Fide, is extraterritorial. Furthermore Vatican Radio states that 18,000 evacuated women and children had been in the attacked territory.

Copies to:

20044/3

4856

20384/MEAA

RADIO BRUSSELS ENQ. TO UNITED KINGDOM 1730 Feb 14

ROME: The Cardinal Prefect of the Collegium De Propaganda Fidei has gone to Castelgandolfo to inspect the ruins of the buildings which were destroyed during the Anglo-American terror raid.

Copies to:

200 4413

4855

20301/1111A

~~AFHQ, DWS, HHS, UNIT. No. 8 - APO 312~~Pope's Summer Home in Battle Area

ALLIED FORCE HEADQUARTERS, February 12 - The following official statement was issued this morning: "Castel Gondolfo, the Pope's summer home, now lies in the battle area and contains heavy saturation of German forces. Whenever vital enemy forces appear there, they will of necessity be bombed." (PAB)

Copies to:

20044/3

4854

1492

785016

AND, PWD, MEX, UNIT. No. 8 - APO 912

2004/191A

MEMO FOR THE DIRECTOR 100 FEB 12URGENT ?

The Pope was persuaded by his staff that visiting the Papal summer home at Castel Gandolfo, due to the danger to which he would expose himself to the Anglo-American raids. He ordered the transfer of the more valuable objects to Vatican City for the villa was declared uninhabitable.

Copy to:

~~Capt. Keller~~
20044/3

4853

20381/MFAA

RADIO VIENNA - GERMAN 1700 FEB. 11

BUCHAREST. In an order of the day, signed by the chief of State, Marshal Antonescu, the Roumanian merchant marine and Navy were distinguished.

ROME. The following is an eyewitness report from Castelgandolfo the Summer residence of the Pope, after yesterday bomber attack by the Anglo-Americans: "The village looks completely destroyed from the ruins of the palace where the Collegium of the propagation of the faith is located alone, 200 corpses were picked up. The total number of casualties can not be estimated yet but hundreds of dead are expected as a result of this new terror attack made by the Anglo-American air forces on the Summer residence of the Pope".

Copies to:

20044/3

4852

2004/1000

AFHQ, PAB, RAB, UNIT. No. 8 - APO 92

ITALY RAB 2200 10

Many bombers attacked the town of Castelgandolfo this morning for the third time. Many bombs were dropped on residential districts, and caused considerable destruction and many victims. Many bombs fell on the Papal villa and some of them hit the "Propaganda Fide" college near the villa where many people took shelter.

Firearm and "Ugo" firstaid squads left Rome for Castelgandolfo and Albano, which was also bombed. Vatican authorities sent vehicles and medical supplies.

The "OSSESSATOINI ROMA" reports that numerous bombs were dropped on the territory of Papal villa, and caused damages and victims. The daily of the Holy See says that a part of the college "Propaganda Fide" is built on extra-territorial ground and that this has also been destroyed.

The daily adds that in considering the special right of the name the Holy See has protected, covering also the past two raids.

4851

Copies to:

Capt Keller 20044/3

Jan 4 0
 RADIO ROME ITALIAN TO ITALY 20:00

20381/AFSA

THE CONSIDERATION TO PALAZZO VENEZIA OF TREASURES FROM THE ABBEY OF MONTE CASASSINO: While in occupied Italy the Anglo-Americans are continuing to loot all the art treasures, including those in private houses, in Republican Italy the works of art which attest to Italian creative genius through the centuries are being transported to places of safety by that once ally enemy propaganda attempts to picture as a plunderer.

It was our German comrades of the " Hermann Goering Division" who brought inestimable cultural wealth to safety. With the echo of the consignment of treasures of the Abbey of Monte Cassino to Italian authorities still alive, another ceremony has aroused a fresh wave of sympathy towards the brave Goering Division. As will be recalled, an important collection of work of art from the National Museum of Naples had been deposited in this same Abbey of Montecassino. In spite of the fighting in which they are actively engaged, the Goering Division, at the termination of a long phase of operations, succeeded in transporting that vast quantity of artistic treasures to Rome and consigning it to the Italian state; the ceremony of consignment took place at Palazzo Venezia at 12:00 in the presence of Italian and German authorities.

The works of art, which had been transported to the capital in 40 trucks will be placed in custody in the Vatican Museums, in part in the Vatican, and in other localities. While the troops were unloading the crates temporarily housed in the Palazzo Venezia, the German Charge d'Affaires spoke briefly on the collaboration of German comrades in the protection of Italy's artistic wealth. Following the talk, Col. Schulze of the Goering Division formally consigned the works of art. Prof. Alfonso Bertolo of the Ministry of National Education replied to Prof. Berni, the German Charge d'Affaires.

Copies to:

20044/3

4850

BASIC NEWS

4 Oct. 1944

VATICAN ART GALLERIES OPEN

ROME, October 3 — The Vatican's museums, galleries, and chapels containing famous art treasures are now open to the public, after having been closed on account of the war.

The exhibits that were stored for safe-keeping have been replaced in their original arrangement. Visitors may see them from 0900 to 1400 hours daily, except Sunday.

The entrance is in Viale Vaticano, just behind Piazza Risorgimento, on the east side of St. Peter's Basilica.

The Rome Allied Area Command's Vatican-relations office, in drawing attention of troops on leave here to the announcement of the opening of the galleries, pointed out today that among the treasures on view now are the famous Pinacoteca, or painting gallery; the Sistine Chapel; Raphael's Loggias; and the Sculptures Museum. (UNN)

20044/3

6

1497